



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G. MOSCATO”

Piazza S. Francesco di Sales, 4 – 89131 Reggio Calabria (RC)

<http://www.icmoscato.gov.it/>

PEC: rcic80700g@pec.istruzione.it – PE: rcic80700g@istruzione.it ☎ e fax: 0965.682157

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Anno Scolastico 2019 - 2020

Sommario

❖	Premessa	pag. 4
❖	Valutazione nella Scuola dell'Infanzia	
1.	Criteri generali.....	pag. 5
2.	Schede di osservazione e valutazione dei livelli di competenza.....	pag. 6
3.	Documento di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.....	pag. 18
❖	Valutazione nella Scuola Primaria	
1.	Criteri generali.....	pag. 23
2.	Valutazione del comportamento.....	pag. 23
	- Griglia di Valutazione del comportamento.....	pag. 25
3.	Valutazione di processo e di prodotto.....	pag. 26
	- Strumenti di verifica interna.....	pag. 26
	- Prove d'Istituto.....	pag. 27
	- Risultati delle prove di verifica e livelli di apprendimento.....	pag. 27
	- Tempi della valutazione e comunicazione degli esiti.....	pag. 28
4.	Valutazione disciplinare.....	pag. 29
5.	Rubriche valutative.....	pag. 30
	- Corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.....	pag. 53
6.	Valutazione Bisogni Educativi Speciali.....	pag. 54
7.	Valutazione Religione Cattolica.....	pag. 57
8.	Strumenti di verifica e valutazione esterna (INVALSI).....	pag. 57
9.	Validità anno scolastico.....	pag. 58
	- Criteri di ammissione alla classe successiva.....	pag. 58
10.	Documento di Valutazione (giudizio globale).....	pag. 59
11.	Certificazione delle Competenze.....	pag. 61
	- Modello Certificazione delle competenze.....	pag. 62
❖	Valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado	
1.	Criteri generali.....	pag. 64
2.	Valutazione del comportamento.....	pag. 65
	- Griglia di Valutazione del comportamento.....	pag. 66
3.	Valutazione di processo e di prodotto.....	pag. 67
4.	Strumenti di verifica interna.....	pag. 67
	- Prove d'Istituto.....	pag. 67
	- Risultati delle prove di verifica e livelli di apprendimento.....	pag. 68
	- Tempi della valutazione e comunicazione degli esiti.....	pag. 68
5.	Valutazione disciplinare.....	pag. 70
6.	Rubriche di valutazione disciplinari.....	pag. 70
	- Griglie delle prove scritte di Italiano, Matematica e Lingue Straniere.....	pag. 89

- Corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.....	pag. 92
7. Rubrica di valutazione delle competenze trasversali di cittadinanza.....	pag. 93
8. Valutazione Bisogni Educativi Speciali.....	pag. 97
- Modello di valutazione (B.E.S. – D.S.A.).....	pag. 99
9. Valutazione Religione Cattolica.....	pag. 100
10. Valutazione Attività Alternative alla Religione Cattolica.....	pag. 101
11. Valutazione delle attività svolte nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione”.....	pag. 101
12. Strumenti di verifica e valutazione esterna.....	pag. 102
- Svolgimento Prove Nazionali (INVALSI).....	pag. 102
- Prove Nazionali e alunni con disabilità e DSA.....	pag. 103
13. Processi di Autovalutazione.....	pag. 104
14. Consiglio orientativo.....	pag. 104
15. Validità anno scolastico.....	pag. 105
- Criteri di ammissione alla classe successiva e all’Esame di Licenza.....	pag. 106
- Modello delle segnalazioni delle carenze.....	pag. 106
15. Documento di Valutazione (giudizio globale).....	pag. 108
16. Criteri per l’attribuzione del voto di ammissione.....	pag. 110
17. Esame di Stato 1° Grado.....	pag. 111
- Griglia di valutazione Prova scritta di Italiano.....	pag. 114
- Griglia di valutazione Prova scritta di Matematica.....	pag. 119
- Griglia di valutazione Prova scritta Lingue Straniere.....	pag. 121
- Criteri per la conduzione del colloquio.....	pag. 122
- Criteri per l’attribuzione della Lode.....	pag. 123
- Giudizio sul colloquio.....	pag. 124
- Giudizio globale.....	pag. 125
18. Svolgimento Esami di Stato e Prove per alunni con disabilità e DSA.....	pag. 126
19. Svolgimento Esami di Stato per gli alunni in ospedale e Istruzione domiciliare.....	pag. 128
20. Certificazione delle Competenze.....	pag. 129
- Modello Certificazione delle Competenze.....	pag. 130

PREMESSA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale insita nella funzione docente e nella sua struttura bidimensionale, sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle scuole.

In tale prospettiva, attraverso i criteri e le modalità attestate nel Presente Protocollo, il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Alla luce della presente impostazione concettuale è di fondamentale rilevanza, richiamare all'interno del documento i riferimenti normativi in materia, in quanto il Collegio dei docenti di tale Istituzione scolastica definisce i criteri e le modalità della valutazione degli apprendimenti e del comportamento per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

❖ VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. CRITERI GENERALI

Il D.M. 31 luglio 2007 con disposizione delle "Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione" è destinato ai tre diversi ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, con particolare attenzione agli Istituti Comprensivi.

Tale scelta attribuisce unitarietà e continuità all'intero percorso formativo e, partendo proprio dalla Scuola dell'Infanzia, condivide a pari merito le responsabilità legate all'elaborazione e all'attuazione di un nuovo progetto educativo.

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all'Educazione.

I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

Il Patto Educativo, firmato da genitori e docenti, vuole rendere chiare quelle norme che favoriscono il buon andamento della scuola nel rispetto dei diritti di ciascuno e della realizzazione di un'efficace formazione di tutti gli alunni.

Alla Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i **campi d'esperienza**, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza (imparare facendo - Dewey), e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita.

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Gli strumenti valutativi utilizzati sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche,
- documentazione descrittiva,
- griglie individuali di osservazione,
- rubriche valutative,
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica.

Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.

Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:

- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza;
- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.



Istituzione scolastica

OSSERVAZIONE INIZIALE

3/4/5 ANNI

Alunno/a _____

Luogo e data di nascita _____ / ____ / ____

Scuola Statale dell'Infanzia _____

Sezione _____ Anni _____ A.S. _____

AREE DI SVILUPPO: 1- DIMENSIONE AFFETTIVO E RELAZIONALE 2- COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO 3- AUTONOMIA OPERATIVA	OSSERVAZIONE INIZIALE		
	SI	NO	IN PARTE
1a- È consapevole della propria identità personale e sociale			
1b- Si relaziona con gli adulti e i compagni con dinamiche positive			
1c- Riesce a comprendere e a rispettare le regole di convivenza civile			
1d- Assume comportamenti adeguati ai vari contesti			
2a- Ascolta e comprende discorsi e narrazioni			
2b- Comunica e si esprime correttamente in lingua italiana			
2c- Si esprime attraverso i linguaggi grafico-pittorico, manipolativo e di drammatizzazione			
2d- Esprime correttamente i propri bisogni personali			
2e- Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute			
2f- Mostra interesse per lingue diverse			

2g- Sperimenta le prime forme di scrittura			
3a- Ha fiducia nelle proprie capacità			
3b- Mostra adeguate capacità attentive e di memorizzazione			
3c- L'impegno è regolare e costante			
3d- Riconosce il proprio corpo e le sue parti			
3e- Sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo			
3f- È autonomo nella gestione delle necessità personali			



Istituzione scolastica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

3 ANNI

Alunno/a _____

Luogo e data di nascita _____ / ____ / ____

Scuola Statale dell'Infanzia _____

Sezione _____ A.S. _____

IL SÉ E L'ALTRO - identità, socializzazione

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	IMPARARE AD IMPARARE – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE – COMPETENZE DIGITALI					
	VALUTAZIONE INTERMEDIA			VALUTAZIONE FINALE		
Indicatori di competenza <i>Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</i>						
Apprendimenti attesi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ha superato il distacco dalla famiglia						
Instaura un rapporto di fiducia con l'insegnante						
Si avvicina ai compagni e cerca di instaurare i rapporti con loro sviluppando il senso di appartenenza al gruppo.						
Segue semplici regole di comportamento						
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco						
Condivide giochi e materiali						
Partecipa alle attività						

IL CORPO E IL MOVIMENTO – autonomia, motricità

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ – CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE – COMPETENZE DIGITALI					
Indicatori di competenza <i>Identità, autonomia, salute</i>	VALUTAZIONE INTERMEDIA			VALUTAZIONE FINALE		
Apprendimenti attesi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
È autonomo a tavola e nell'uso dei servizi igienici						
Chiede l'intervento dell'adulto per provvedere alla cura della propria persona						
Riconosce i propri indumenti e oggetti personali						
Collabora al riordino degli ambienti scolastici						
Si orienta nello spazio scolastico						
Nomina le parti del corpo						
Si muove autonomamente per eseguire semplici percorsi						

IMMAGINI SUONI COLORI – gestualità, arte, musica

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE – COMPETENZE DIGITALI					
Indicatori di competenza <i>Gestualità, arte, musica, multimedialità</i>	VALUTAZIONE INTERMEDIA			VALUTAZIONE FINALE		
Apprendimenti attesi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Assegna un significato alle proprie produzioni grafiche						
Utilizza materiali e strumenti per la manipolazione						
Segue con piacere spettacoli di vario tipo e inizia a sviluppare interesse per l'ascolto						
Esegue semplici filastrocche e cantilene						

I DISCORSI E LE PAROLE – linguistico, espressivo

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA – COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE – COMPETENZE DIGITALI					
Indicatori di competenza <i>Comunicazione, lingua, cultura</i>	VALUTAZIONE INTERMEDIA			VALUTAZIONE FINALE		
Apprendimenti attesi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ascolta l'insegnante che parla						
Struttura in modo chiaro semplici frasi						
Interagisce verbalmente sia con l'adulto che con i compagni						

Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini stranieri)						
Ascolta comprende fiabe, filastrocche e racconti						
Presenta difficoltà di linguaggio						
Utilizza termini nuovi nel linguaggio quotidiano						

LA CONOSCENZA DEL MONDO – matematico, scientifico

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE – COMPETENZE DIGITALI					
Indicatori di competenza <i>Ordine, misura, spazio tempo, natura</i>	VALUTAZIONE INTERMEDIA			VALUTAZIONE FINALE		
Apprendimenti attesi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sa collocare sé stesso e gli oggetti in relazione spaziale tra di loro seguendo consegne verbali (sopra / sotto, dentro / fuori ...)						
Osserva gli organismi viventi e i loro ambienti						
Percepisce ritmi di scansione della giornata scolastica						
Esplora manipola e osserva oggetti e materiali						
Sa confrontare semplici quantità						
Conosce le dimensioni grande, piccolo						
Conosce i colori di base (rosso, giallo e blu)						



Istituzione scolastica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

4 ANNI

Alunno/a _____

Luogo e data di nascita _____ / ____ / ____

Scuola Statale dell'Infanzia _____

Sezione _____ A.S. _____

IL SÉ E L'ALTRO - identità, socializzazione

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	IMPARARE AD IMPARARE – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE – COMPETENZE DIGITALI					
	VALUTAZIONE INTERMEDIA			VALUTAZIONE FINALE		
Indicatori di competenza <i>Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</i>	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Apprendimenti attesi						
Ha superato il distacco dalla famiglia						
Relaziona facilmente con i compagni						
Relaziona facilmente con gli adulti						
Condivide giochi e materiali						
Si muove negli spazi della scuola con sicurezza						
Accetta regole fondamentali di convivenza						
Partecipa serenamente a tutte le attività						
Assume un ruolo sociale ben definito (leader, gregario)						
Sa difendersi in caso di conflitto con gli altri						
Controlla pulsioni e tensioni emotive						
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco						
Rivela spirito di iniziativa						

IL CORPO E IL MOVIMENTO – autonomia, motricità

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' – CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE – COMPETENZE DIGITALI					
Indicatori di competenza <i>Identità, autonomia, salute</i>	VALUTAZIONE INTERMEDIA			VALUTAZIONE FINALE		
Apprendimenti attesi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Denomina correttamente le varie parti del corpo						
Riproduce in maniera adeguata all'età lo schema corporeo						
Adotta pratiche corrette di cura personale e di igiene						
Controlla l'esecuzione del gesto						
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre)						
Si coordina con gli altri nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali						
Ha una buona coordinazione generale						
Sta affinando la motricità fine (taglia, piega, infilza perle.....)						
Sa vestirsi e svestirsi da solo						
Ha maturato condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola						
Impugna correttamente (matita, pennarello, pennello)						

IMMAGINI SUONI COLORI – gestualità, arte, musica

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE – COMPETENZE DIGITALI					
Indicatori di competenza <i>Gestualità, arte, musica, multimedialità</i>	VALUTAZIONE INTERMEDIA			VALUTAZIONE FINALE		
Apprendimenti attesi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative						
Utilizza materiali e strumenti in modo appropriato						
Interpreta poesie e filastrocche						
E' interessato all'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale						
Conosce i colori primari e derivati						
Riproduce semplici battute ritmiche con mani e piedi						
Riproduce graficamente, in maniera adeguata all'età, esperienze vissute						

I DISCORSI E LE PAROLE – linguistico, espressivo

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA – COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE – COMPETENZE DIGITALI					
Indicatori di competenza <i>Comunicazione, lingua, cultura</i>	VALUTAZIONE INTERMEDIA			VALUTAZIONE FINALE		
Apprendimenti attesi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Comprende parole e discorsi						
Esprime e comunica emozione. Sentimenti, argomentazioni						
Comprende fiabe, filastrocche e racconti						
Riconosce i personaggi di una storia						
Descrive e commenta immagini con le parole						
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini stranieri))						
Comprende la lingua italiana ma non la produce (bambini stranieri)						

LA CONOSCENZA DEL MONDO – matematico, scientifico

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE – COMPETENZE DIGITALI					
Indicatori di competenza <i>Ordine, misura, spazio tempo, natura</i>	VALUTAZIONE INTERMEDIA			VALUTAZIONE FINALE		
Apprendimenti attesi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Esplora manipola e osserva oggetti e materiali						
Conosce il concetto di spazio: dentro/fuori, sopra/sotto, in alto/in basso						
Sa confrontare semplici quantità						
Conosce e denomina alcune forme piane: cerchio/quadrato						
Organizza il disegno in uno spazio dato						
Dimostra concentrazione nel portare a termine il proprio lavoro						
Osserva e descrive diversi aspetti del mondo naturale						
E' curioso e dimostra interesse per piccoli esperimenti e/o esperienze						
Ordina in serie: grande/medio/piccolo						
Coglie il prima e il dopo di un evento						



Istituzione scolastica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

5 ANNI

Alunno/a _____

Luogo e data di nascita _____ / ____ / ____

Scuola Statale dell'Infanzia _____

Sezione _____ A.S. _____

IL SE' E L'ALTRO - identità, socializzazione

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	IMPARARE AD IMPARARE – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE – COMPETENZE DIGITALI					
	VALUTAZIONE INTERMEDIA			VALUTAZIONE FINALE		
Indicatori di competenza <i>Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</i>	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Apprendimenti attesi						
Ha superato il distacco dalla famiglia						
Relaziona facilmente con compagni ed adulti						
E' autonomo nella gestione delle necessità personali						
Conosce e rispetta le regole di comportamento						
Partecipa serenamente a tutte le attività						
Riconosce la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta						
Si muove con sicurezza negli spazi che gli sono familiari						
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco e gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri						
Rivela spirito di iniziativa						
Collabora in attività di gruppo						
Sa superare conflitti e contrarietà						
Percepisce ed esprime le proprie esigenze e i propri sentimenti						

È fiducioso nelle sue capacità						
Aiuta i compagni in difficoltà						

IL CORPO E IL MOVIMENTO – autonomia, motricità

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ – CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE – COMPETENZE DIGITALI					
	VALUTAZIONE INTERMEDIA			VALUTAZIONE FINALE		
Indicatori di competenza <i>Identità, autonomia, salute</i>	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Apprendimenti attesi						
Riconosce e denomina le parti principali del corpo						
Riproduce lo schema corporeo in maniera completa						
Percepisce la parte destra e sinistra del corpo						
Conosce la funzione delle varie parti del corpo						
Sa rappresentare il proprio corpo in stasi e in movimento						
Si coordina con gli altri nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali						
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre, strisciare ...)						
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori						
Applica gli schemi posturali e motori nel gioco utilizzando anche piccoli attrezzi						

IMMAGINI SUONI COLORI – gestualità, arte, musica

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE – COMPETENZE DIGITALI					
	VALUTAZIONE INTERMEDIA			VALUTAZIONE FINALE		
Indicatori di competenza <i>Gestualità, arte, musica, multimedialità</i>	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Apprendimenti attesi						
Si esprime attraverso il disegno e la pittura e le altre attività manipolative						
Utilizza in modo adeguato il materiale scolastico						
Individua colori primari e derivati e li usa creativamente						
Partecipa ai giochi sonori						
Segue con curiosità spettacoli di vario tipo						
Utilizza l'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale						
Spiega il significato dei propri elaborati						

Interpreta e memorizza poesie filastrocche e canzoncine						
Rappresenta graficamente esperienze e vissuti						

I DISCORSI E LE PAROLE – linguistico, espressivo

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA – COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE – COMPETENZE DIGITALI					
	VALUTAZIONE INTERMEDIA			VALUTAZIONE FINALE		
Indicatori di competenza <i>Comunicazione, lingua, cultura</i>	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Apprendimenti attesi						
Ascolta e comprende parole e discorsi						
Pronuncia correttamente fonemi e parole						
Inventa semplici storie						
Riconosce personaggi di una storia						
Descrive e commenta immagini con le parole						
Gioca con rime e filastrocche						
Sa dell'esistenza di lingue diverse, compreso il dialetto						
Usa i libri per "leggere "						
Riconosce e riproduce alcuni grafemi alfabetici e numerici						
Riproduce brevi scritte						
Utilizza termini nuovi nel linguaggio quotidiano						
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini stranieri)						
Comprende la lingua italiana ma non la produce						

LA CONOSCENZA DEL MONDO – matematico, scientifico

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE – COMPETENZE DIGITALI					
	VALUTAZIONE INTERMEDIA			VALUTAZIONE FINALE		
Indicatori di competenza <i>Ordine, misura, spazio tempo, natura</i>	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Apprendimenti attesi						
Esplora manipola e osserva oggetti e materiali						
Individua le proprietà degli oggetti (colore, forma, dimensione) e ne rileva le differenze e le somiglianze						
Discrimina gli oggetti in base ad un criterio dato						

Ordina in serie seguendo criteri diversi						
Raggruppa oggetti e materiali seguendo criteri diversi						
Riconosce e distingue le figure geometriche principali						
Riconosce e denomina i numeri da uno a dieci						
Fa corrispondere la quantità al numero						
Riconosce i principali fenomeni atmosferici						
Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti						
Sa usare simboli di registrazione alla sua portata						
Coglie il prima e dopo di un evento						
Riordina in successione temporale tre sequenze						
Riflette su comportamenti ecologici corretti						
Conosce e verbalizza sui giorni della settimana						
È curioso e dimostra interesse per piccoli esperimenti e/o esperienze						
Osserva e descrive diversi aspetti del mondo naturale						
Si concentra e porta a termine il lavoro iniziato						

2. DOCUMENTO DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

La **scheda di passaggio**, ovvero un **documento di valutazione delle competenze in uscita del bambino**, fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine della Scuola dell'Infanzia.

Questo documento permette di avere una visione olistica del bambino nel contesto familiare, fornendo informazioni rispetto al nucleo di appartenenza e il livello di collaborazione, nel contesto scolastico, valutando il comportamento e l'acquisizione delle competenze base. Quest'ultima sezione è suddivisa in base ai diversi campi di esperienza che caratterizzano il nostro curriculum.

Viene preso in esame il livello di attenzione, il ritmo di apprendimento, l'atteggiamento relazionale e l'impegno.

Durante l'anno scolastico vengono somministrate prove interne, in cui viene valutato il livello di rappresentazione e di motricità, il livello linguistico ed espressivo e il livello logico e matematico.

Per i bambini con **Bisogni Educativi Speciali** certificati è segnalata la presenza del Piano Educativo Individualizzato iniziale (novembre) e finale (maggio), depositato e protocollato, mentre per i bambini non certificati sarà stilata una **Scheda B.E.S.** compilata all'inizio e nel corso dell'anno depositata e protocollata anch'essa negli Uffici di Segreteria.

Il documento interno consente il passaggio d'informazioni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, favorendo così l'attuazione normativa della continuità tra gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

La "rubrica valutativa" esamina l'acquisizione della consapevolezza del bambino, mentre la "Scheda di passaggio" valuta le competenze raggiunte.

"L'obiettivo principale della scuola è quello di creare uomini che sono capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto." (Jean Piaget)



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MOSCATO"

Piazza San Francesco di Sales, 4 - 89131 Reggio Calabria (RC)

<http://www.icmoscato.gov.it/>

PEC: rcic80700g@pec.istruzione.it - PE: rcic80700g@istruzione.it - ☎ e fax: .0965/682157

DOCUMENTO PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI _____

Anno Scolastico 20__/20__



DATI ANAGRAFICI ALUNNO/A

Cognome _____ Nome _____

Nato/a il _____ a _____ (città) Stato _____

Comune di residenza _____

❖ ESPERIENZA SCOLASTICA

Alla data d'ingresso aveva:			
<input type="checkbox"/> < 3 anni	<input type="checkbox"/> 3 anni	<input type="checkbox"/> 4 anni	<input type="checkbox"/> 5 anni
Ha frequentato con presenza	REGOLARE	PERIODICA	SALTUARIA
1. °ANNO			
2 °ANNO			
3 °ANNO			

COMPETENZE

Competenze chiave di riferimento (I campi d'esperienza prevalenti e concorrenti)	Tappe significative verso le competenze chiave (Compiti di sviluppo in termini d'identità, autonomia, competenza, cittadinanza)	Descrittori di competenza/traguardi	SI	NO	IN PARTE
Comunicazione nella madre lingua (I discorsi e le parole – tutti)	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, fa ipotesi sui significati, inventa nuove parole.			
		Comprende parole e discorsi, ascolta narrazioni, racconta storie, sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.			
		Si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale.			
		Sperimenta prime forme di scrittura formale.			

Comunicazione nelle lingue straniere (I discorsi e le parole – tutti)	Riconosce ed utilizza in situazioni ludiche i primi elementi della comunicazione e facili parole legate a contesti reali.	Utilizza in modo pertinente parole e frasi standard imparate.			
		Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria.			
		Nomina oggetti noti in contesto reale o illustrati usando termini noti.			
Competenza di base matematica, scienza e tecnologia (La conoscenza del mondo)	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.	Raggruppa, ordina oggetti, compie seriazioni, effettua corrispondenze biunivoche, realizza sequenze grafiche e ritmi.			
		Utilizza quantificatori e numeri.			
		Mette in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti, eventi della propria storia.			
		Riferisce le fasi di un semplice esperimento			
		Individua rapporti spaziali e topologici di base attraverso l'azione diretta.			
Competenza digitale (Tutti)	Utilizza le nuove tecnologie per giocare e svolgere semplici attività didattiche con la supervisione dell'insegnante.	Riconosce lettere e numeri sulla tastiera.			
		Utilizza tastiera e mouse, apre icone o file.			
		Utilizza il PC per attività e giochi didattici.			
Imparare ad imparare (Tutti)	Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Ha un positivo rapporto con la corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.	Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, filmati, immagini ed errori personali.			
		Ha fiducia nella propria capacità di apprendere e, se necessario, si rivolge all'adulto o al compagno per raggiungere un risultato.			
Competenze sociali e civiche (Il sé e l'altro – tutti)	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.	Collabora nel gioco e nel lavoro osservando le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo.			
		Riconosce e controlla le emozioni.			
		Formula ipotesi e riflessioni sulla corretta convivenza e sulle regole.			
		Riconosce i principali diritti e doveri che si riflettono nella vita di comunità.			

Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità (Tutti)	È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.	Prende iniziative di gioco e di lavoro.			
		Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco.			
		Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni.			
Consapevolezza ed espressione culturale (Il corpo e il movimento - immagini, suoni, colori)	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.	Drammatizza racconti, narrazioni e filmati.			
		Coordina i gesti oculomotori completando schede grafico-operative.			
		Realizza giochi simbolici.			
		Realizza manufatti plastici e grafici utilizzando diverse tecniche manipolative.			
		Ascolta brani musicali, segue il ritmo con il corpo ed esegue semplici danze.			



COMPORTEMENTO

Autocontrollo	
Manca di autocontrollo	
Possiede autocontrollo, ma è discontinuo	
Possiede autocontrollo	
Possiede autocontrollo e senso di responsabilità	
Rispetto delle regole	
Ha un atteggiamento sfrontato di fronte ai richiami	
Non rispetta le regole di convivenza	
Comprende ma non rispetta le regole	
Comprende ed accetta le regole	
Socializzazione	
Tende ad isolarsi	
Va d'accordo solo con alcuni	
Va d'accordo con tutti	
E' disponibile verso gli altri con i quali accetta il confronto	
Partecipazione	
Disinteressato	
Interessato saltuariamente	
Deve essere sollecitato	
Interessato	
Interessato e propositivo	
Autonomia	
Non è autonomo	
Deve essere guidato per condurre il proprio lavoro	
Sa organizzare il proprio lavoro	
È autonomo	

Impegno	
Non si impegna	
Si impegna saltuariamente	
Si impegna soprattutto a scuola	
Si impegna a scuola e a casa	
Ritmi di apprendimento	
Molto lento	
Lento	
Normale	
Veloce	
Modalità di reazione	
Si demoralizza all'insuccesso	
Indifferente	
Se incoraggiato reagisce	
Reagisce da solo	



RAPPORTO SCUOLA /FAMIGLIA

Collabora vo
 Delegante
 Contesta vo
 Assente



LIVELLO COMPETENZE RAGGIUNTE

Profilo	Descrittore	
Elevato	Competenze pienamente raggiunte	
Intermedio	Competenze parzialmente raggiunte	
Basso	Competenze scarsamente raggiunte	



COMPORAMENTO PREVALENTE

Comportamento prevalente	
Collaborativo, responsabile e ben integrato	
Scarsamente collaborativo e poco integrato	
Non collaborativo e non integrato	



ANNOTAZIONI

DATA _____

LE INSEGNANTI

❖ VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

1. CRITERI GENERALI

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali.

La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

Art. 1 dec. Leg. 62/2017 PRINCIPI. OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma 1. *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.*

2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

D.leg. 62/2017 Art. 1 - PRINCIPI. OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma 2. *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.*

Comma 3. *La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*

Comma 4. *Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.”*

La scuola è una risorsa fondamentale in quanto luogo di crescita civile e culturale.

Per una piena valorizzazione dei soggetti del percorso formativo occorre un'alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori necessaria a promuovere principi e valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di eventuali conflitti.

Un'educazione efficace è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, per favorire il dialogo e il confronto suggerendo strategie per la soluzione dei problemi. Tutti i componenti devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento positivo, propositivo e costruttivo; occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative e costruiscano così un'importante alleanza formativa.

Il Patto Educativo vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

2.1 INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO

D.leg.62/2017 - Art. 2 VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 3. *“La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.”*

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire “l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”. [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Il comportamento assume una valenza educativa e formativa finalizzata alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Comma 4. *Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.*

Comma 5. *La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.*

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (*Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006*) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- **SVILUPPO DI COMPORAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO:** Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe).
- **DISPONIBILITÀ ALLA CITTADINANZA ATTIVA:** Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- **GESTIONE DEI CONFLITTI:** Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità)
- **CONSAPEVOLEZZA:** Conoscenza di sé e del proprio modo di essere.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno ha interiorizzato il valore di norme e regole. Assume comportamenti corretti nel pieno autocontrollo e nella piena consapevolezza. È propositivo nella scelta di regole in contesti nuovi. Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	Ottimo
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Individua un obiettivo comune e cerca di perseguirlo con gli altri. Assume responsabilmente impegni e compiti e li porta a termine in modo esaustivo. L'alunno è attivo e propositivo in ogni contesto di vita scolastica.	
Gestione dei conflitti.	È sempre disponibile e aperto al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità. Favorisce la risoluzione di problemi e svolge il ruolo di mediatore.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno ha acquisito piena consapevolezza di sé e si riconosce come componente del gruppo classe. È consapevole dei bisogni e delle esigenze degli altri. Dà e ottiene fiducia.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della classe. È propositivo nella scelta di regole in situazioni e contesti nuovi. Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	Distinto
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	L'alunno partecipa attivamente e condivide con gli altri i momenti di vita scolastica in vista del raggiungimento di un obiettivo comune. L'alunno svolge compiti e li porta a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Partecipa nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.	
Gestione dei conflitti.	È disponibile al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno ha fiducia nelle proprie capacità e si riconosce come componente del gruppo classe. È sensibile ai bisogni degli altri.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno ha interiorizzato e rispetta le norme di convivenza. È propositivo nella scelta di regole in situazioni e contesti nuovi. Ha cura di sé e generalmente dei materiali propri e altrui.	Buono
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	L'alunno partecipa e condivide con gli altri i momenti di vita scolastica in vista del raggiungimento di un obiettivo comune. Svolge compiti e li porta a termine in modo autonomo. Partecipa nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.	
Gestione dei conflitti.	È disponibile al confronto e generalmente gestisce la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno ha generalmente fiducia nelle proprie capacità e si riconosce come parte del gruppo classe.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno riconosce le regole di convivenza e generalmente le rispetta nei diversi contesti. Ha generalmente cura di sé, degli ambienti e dei materiali.	Discreto
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	L'alunno partecipa ai momenti di vita scolastica ma non sempre dimostra interesse a perseguire un obiettivo comune. L'alunno porta a termine impegni e compiti con l'aiuto di adulti e/o dei pari rispettando le indicazioni ricevute. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.	
Gestione dei conflitti.	È generalmente disponibile al confronto con gli altri. In caso di necessità chiede il supporto dell'adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno non sempre ha fiducia nelle proprie capacità, fatica ad individuare il proprio ruolo nel gruppo classe.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno, sollecitato, rispetta le regole del gruppo classe. Non ha sempre cura di sé, degli ambienti e dei materiali.	Sufficiente
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	L'alunno si sente parte del gruppo classe ma non sempre è motivato a partecipare e a perseguire un obiettivo comune. Aiutato dagli adulti porta a termine gli impegni e i compiti. Sollecitato partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.	
Gestione dei conflitti.	Solo se supportato dall'adulto, accetta i punti di vista diversi dal proprio. Fatica a gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno dimostra scarsa fiducia in sé e raramente apporta contributi al gruppo classe.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno, anche se sollecitato dall'adulto, non riesce a rispettare le regole. Incontra difficoltà nell'adeguare il suo comportamento al contesto. Non ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	Non Sufficiente
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	L'alunno non dimostra interesse a partecipare ad esperienze e progetti comuni; non si sente parte del gruppo classe. Nonostante l'aiuto degli adulti non porta a termine gli impegni e i compiti. Non partecipa alle esperienze proposte.	
Gestione dei conflitti.	Nonostante il supporto dell'adulto, fatica ad accettare punti di vista diversi dal proprio. Tende a prevaricare i compagni e non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno dimostra scarsa fiducia in sé ed è elemento di disturbo per la classe.	

3. VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO

D.leg.62/2017 - Art. 1 PRINCIPI. OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma. 2 *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”*

Le fasi della valutazione sono tre:

a) VALUTAZIONE DIAGNOSTICA E ORIENTATIVA che ha la funzione di:

- conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- verificare gli apprendimenti programmati;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

b) VALUTAZIONE INTERMEDIA- FORMATIVA che ha la funzione di:

- accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

c) VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA che ha la funzione di:

- rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;
- confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

4.1. STRUMENTI DI VERIFICA INTERNA

Le **prove oggettive**, effettuate al termine di ogni percorso didattico, comuni in ogni interclasse, vengono definite nelle riunioni settimanali per disciplina, nelle riunioni mensili di team, nelle interclassi tecniche; si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione.

Tipologia delle prove:

a. orale

- colloqui
- interrogazioni: esposizioni argomentative, a domanda

b. scritta:

- risposta multipla
- risposta aperta
- risposta chiusa
- vero /falso

c. elaborazioni testuali

per valutare: competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici.

d. prove pratiche

e. compiti unitari in situazione.

- compito reale e complesso che, per essere portato a termine, necessita di conoscenze e abilità multi-disciplinari. Rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione nel quale ciascun alunno può affrontare e portare a termine il compito affidatogli, mostrando di possedere le competenze utili a realizzarlo. Pertanto il compito unitario è una “situazione” in grado di mobilitare la competenza da promuovere e da valutare.

Nel somministrare le prove di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova.

Le prove sono somministrate alla fine delle unità di lavoro e prevedono:

- gradualità delle difficoltà proposte,
- coerenza con gli obiettivi perseguiti,
- rispetto dei livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica.

4.2. Prove d'Istituto

Il collegio dei docenti organizzato in dipartimenti disciplinari, ha il compito di elaborare:

- prove strutturate in ingresso, itinere e finali per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale.

In particolare:

- ✓ prove strutturate comuni per tutte le classi in italiano, matematica e inglese.

La somministrazione, la correzione e la valutazione (effettuata con uso di griglie condivise) delle prove parallele verrà effettuata dai docenti. Il coordinatore di sezione avrà cura di inviare i dati alla Funzione Strumentale di Riferimento.

I risultati delle prove per singola disciplina saranno tabulati in decimi.

In particolare, i risultati delle prove somministrate agli alunni con BES certificati non rientrano nell'autovalutazione d'Istituto e, pertanto, non vengono riportati nella griglia di tabulazione e, a discrezione del docente, possono essere riportati nel registro personale.

I risultati delle prove per classi parallele, iniziali, intermedie e finali devono essere riportate nel registro personale ma non concorrono alla media di valutazione dell'alunno. Le prove somministrate all'inizio dell'anno avranno lo scopo principale di determinare le fasce di livello.

Le prove intermedie e finali saranno effettuate in date stabilite dal Dirigente Scolastico con apposito calendario.

Affinché la valutazione di tali prove avvenga in modo imparziale e oggettivo, i docenti faranno riferimento a griglie che permetteranno di convertire il punteggio ottenuto nella prova, in un voto numerico attraverso il sistema delle percentuali, utilizzando la scala di valori di seguito riportata:

Percentuali Prove Oggettive	Voto	Livello	Conoscenze e Competenze
95% - 100%	10	Avanzato	Ampie, autonome e sicure
85% - 94%	9		Complete e Autonome
75% - 84%	8	Intermedio	Quasi del tutto complete e autonome
65% - 74%	7		Abbastanza complete e acquisite in modo sostanziale
55% - 64%	6	Base	Essenziali
45% - 54%	5	Iniziale	Parziali
0% - 44%	<5		Molto limitate e incomplete

Per maggiore chiarezza si propone un esempio di come applicare la percentualizzazione dei punteggi. Ipotizzando che il punteggio totale della prova di verifica sia 50 e che il punteggio ottenuto dall'alunno sia 40, 50 corrisponde al 100%, mentre 40 è il punteggio da percentuallizzare attraverso la seguente formula: $\text{punti} / \text{punteggio totale} \times 100$.

4.3. Risultati delle prove di verifica e livelli di apprendimento

Si riporta uno schema che colloca l'alunno in una fascia di Apprendimento ai fini del posizionamento all'interno della progettazione didattica.

Area di recupero	Area di consolidamento	Area di potenziamento	
Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello Avanzato
Voto 5	Voto 6	Voto 7-8	Voto 9-10

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi nel percorso compiuto e l'impegno profuso dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- accertare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- vagliare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione e potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza, in quanto oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

4.4. Tempi della valutazione e comunicazione degli esiti

Nei mesi di novembre/dicembre e di aprile si attestano gli esiti di apprendimento al termine dei **bimestri** attraverso la consegna del **pagellino infraquadrimestrale**, anche se gli esiti delle verifiche orali e scritte sono sempre consultabili dalle famiglie attraverso il registro elettronico, costantemente aggiornato dai docenti.

I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente.

Per gli esiti insufficienti, nella Scuola Primaria, il Consiglio di Interclasse procede alla convocazione della famiglia dell'alunno, che presenta difficoltà di apprendimento, per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe e sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi e le Indicazioni nazionali per il curriculum, ha cadenza **quadrimestrale**. Il **Documento di Valutazione** può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. È possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento.

In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline, per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e/o missive scritte e ad attivare **strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti** attraverso:

- moduli di recupero in orario scolastico durante la pausa didattica;
- organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile;
- attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento e contemporaneità;
- strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo;
- corsi di recupero pomeridiani, tenuto conto delle risorse disponibili.

5. VALUTAZIONE DISCIPLINARE

INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO

D.Lgs 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

ART. 2 – VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 1. *“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.”*

comma 3. *“(…) La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. (…)”*

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione svolta nel suddetto ambito, trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

Sulle schede ministeriali quadrimestrali i livelli di valutazione delle singole materie sono espressi facendo riferimento alle Rubriche di Valutazione disciplinare.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865

Indicazioni su valutazione, certificazione competenze e esame di stato primo ciclo

“Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.).”

6. RUBRICHE VALUTATIVE PRIMARIA

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA								
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA								
Disciplina: Italiano			Classi : 1-2-3			Classi: 4-5		
EVIDENZE	LIVELLO INIZIALE D	LIVELLO BASE C	LIVELLO INTERMEDIO B	LIVELLO AVANZATO A	LIVELLO INIZIALE D	LIVELLO BASE C	LIVELLO INTERMEDIO B	LIVELLO AVANZATO A
Ascoltare e comprendere testi di vario tipo cogliendone il senso globale, esponendolo in modo comprensivo.	Espone oralmente all'insegnante e ai compagni alcune informazioni in modo comprensibile e coerente con domande stimolo.	Espone in modo pertinente all'insegnante e ai compagni riferendo l'argomento e le informazioni principali.	Espone oralmente argomenti letti, appresi dall'esperienza e dallo studio in modo coerente ed esauriente.	Espone oralmente argomenti letti, appresi dall'esperienza e dallo studio in modo coerente ed esauriente, cogliendone il senso, le informazioni, lo scopo.	Espone oralmente all'insegnante e ai compagni alcune informazioni in modo comprensibile e coerente con domande stimolo.	Espone in modo pertinente all'insegnante e ai compagni riferendo l'argomento e le informazioni principali.	Espone oralmente argomenti letti, appresi dall'esperienza e dallo studio in modo coerente ed esauriente.	Espone oralmente argomenti letti, appresi dall'esperienza e dallo studio in modo coerente ed esauriente, cogliendone il senso, le informazioni, lo scopo, con capacità critica.
Scrivere correttamente testi di vario genere, adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario, padroneggiando la madrelingua e utilizzando un lessico appropriato.	Scrive semplici testi di vario genere con un linguaggio essenziale, osservando le principali regole sintattiche e grammaticali.	Scrive testi brevi e coerenti, di vario genere con un linguaggio, appropriato, osservando le principali regole sintattiche e grammaticali.	Scrive testi di vario genere, utilizzando un lessico specifico e osservando le regole sintattiche e grammaticali.	Scrive testi di vario genere operando semplici rielaborazioni, utilizzando un lessico specifico e ricco, osservando le regole sintattiche e grammaticali.	Scrive semplici testi di vario genere con un linguaggio essenziale, osservando le principali regole sintattiche e grammaticali.	Scrive testi brevi e coerenti, di vario genere con un linguaggio, appropriato, osservando correttamente le principali regole sintattiche e grammaticali.	Scrive testi di vario genere, operando semplici rielaborazioni, utilizzando un lessico specifico e osservando correttamente le regole sintattiche e grammaticali.	Scrive testi di vario genere operando rielaborazioni anche complesse, utilizzando un lessico specifico e ricco, osservando consapevolmente le regole sintattiche e grammaticali.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Scuola:

Classe:

COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

EVIDENZE	Ascoltare, comprendere testi di vario tipo riferendo il significato ed esprimendo valutazioni e giudizi.				Scrivere correttamente testi di tipo diverso, adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario padroneggiando la madrelingua e utilizzando un lessico appropriato.			
LIVELLO DI COMPETENZA	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A
1-								
2-								
3-								
4-								
5-								
6-								
7-								
8-								
9-								
10-								
11-								
12-								
13-								
14-								
15-								
16-								
17-								
18-								
19-								
20-								
21-								
22-								
23-								
24-								
25-								
Media classe								

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Classi : 1-2-3					Classi: 4-5			
EVIDENZE	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
	D	C	B	A	D	C	B	A
LISTENING L'alunno comprende messaggi orali relativi ad ambiti familiari.	Comprende parole e azioni relative alla realtà quotidiana e familiare con l'ausilio di immagini.	Comprende frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare agli alunni, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti, accompagnate dalla gestualità.	Comprende semplici messaggi orali relativi al vissuto intorno a sé. Segue semplici indicazioni date dall'insegnante in lingua straniera.	Comprende messaggi orali relativi ad ambiti familiari. Segue le indicazioni date dall'insegnante in lingua straniera per svolgere le attività.	Comprende parole e azioni relative alla realtà quotidiana e familiare con l'ausilio di immagini.	Comprende frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti accompagnate dalla gestualità.	Comprende messaggi orali relativi ad ambiti familiari. Segue indicazioni date dall'insegnante in lingua straniera.	Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
SPEAKING	Nomina oggetti,	Utilizza semplici frasi standard che ha precedentemente	Comunica in modo	Sa esprimersi	Utilizza semplici	Comunica in modo	Sa esprimersi	Descrive aspetti del
Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	parti del corpo, Oggetti della classe, ambienti della casa, ecc. utilizzando il supporto delle immagini.	memorizzato per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementi informazioni. R e c i t a p o e s i e e c a n z o n c i n e imparate a memoria.	comprensibile con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni e di routine.	producendo brevi frasi su argomenti familiari e del contesto di vita. Identifica il significato di domande riferite ad argomenti conosciuti e risponde adeguatamente.	frasi standard che ha precedentemente memorizzato per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementi informazioni.	comprensibile con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni e di routine.	producendo brevi frasi su argomenti familiari e del contesto di vita.	proprio vissuto e del proprio ambiente. Identifica il significato di domande riferite ad argomenti conosciuti e risponde a tono

<p>READING</p> <p>Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p>	<p>Identifica parole e semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da illustrazioni.</p>	<p>Legge brevi frasi dopo averle ascoltate e riconosce il lessico proposto.</p>	<p>Legge correttamente e comprende il significato del lessico inserito in strutture comunicative note.</p>	<p>Legge correttamente brevi testi e ne trae informazioni.</p>	<p>Legge brevi frasi dopo averle ascoltate e riconosce il lessico proposto.</p>	<p>Legge correttamente e comprende il significato del lessico inserito in strutture comunicative note.</p>	<p>Legge correttamente brevi testi e ne trae informazioni.</p>	<p>Legge correttamente testi anche complessi e ne trae informazioni.</p>
<p>WRITING</p> <p>Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p>Trascrive parole e semplici frasi relative a contesti d'esperienza.</p>	<p>Scrive semplici frasi utilizzando un modello dato.</p>	<p>Scrive semplici frasi utilizzando il lessico e le strutture esercitate in classe per interagire con compagni e adulti familiari.</p>	<p>Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA Individua alcuni elementi culturali.</p>	<p>Scrive semplici frasi utilizzando un modello dato.</p>	<p>Scrive semplici frasi utilizzando il lessico e le strutture esercitate in classe per interagire con compagni e adulti familiari.</p>	<p>Scrive frasi utilizzando il lessico e le strutture esercitate in classe per interagire con compagni e adulti familiari.</p>	<p>Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Scuola:

Classe:

COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

EVIDENZE

LISTENING

L'alunno comprende messaggi orali relativi ad ambiti familiari.

SPEAKING

Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

**LIVELLO DI
COMPETENZA**

livello
iniziale
D

livello
base
C

livello
intermedio
B

livello
avanzato
A

livello
iniziale
D

livello
base
C

livello
intermedio
B

livello
avanzato
A

1-								
2-								
3-								
4-								
5-								
6-								
7-								
8-								
9-								
10-								
11-								
12-								
13-								
14-								
15-								
16-								
17-								
18-								
19-								
20-								
21-								
22-								
23-								
24-								
25-								
Media classe								

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Scuola:

Classe:

COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

EVIDENZE	READING Leggere e comprendere brevi e Semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.				WRITING Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.			
	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A
1-								
2-								
3-								
4-								
5-								
6-								
7-								
8-								
9-								
10-								
11-								
12-								
13-								
14-								
15-								
16-								
17-								
18-								
19-								
20-								
21-								
22-								
23-								
24-								
25-								
Media classe								

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

Discipline: Matematica/ Scienze	Classi : 1-2-3				Classi: 4-5			
	EVIDENZE	LIVELLO INIZIALE D	LIVELLO BASE C	LIVELLO INTERMEDIO B	LIVELLO AVANZATO A	LIVELLO INIZIALE D	LIVELLO BASE C	LIVELLO INTERMEDIO B
L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.	Numera in senso progressivo. Utilizza i principali quantificatori. Esegue semplici addizioni e sottrazioni in riga senza cambio.	Numera in senso progressivo e regressivo. Utilizza i principali quantificatori. Esegue semplici operazioni in riga e in colonna con il cambio.	Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.	Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici.	Conta in senso progressivo e Regressivo. Conosce il valore posizionale delle cifre ed opera nel calcolo tenendone conto. Esegue per iscritto le quattro operazioni ed opera utilizzando le tabelline. Opera con i numeri naturali.	Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Conosce il valore posizionale delle cifre ed opera nel calcolo tenendone conto. Esegue mentalmente e per iscritto le quattro operazioni ed opera utilizzando le tabelline. Opera con i numeri naturali e le frazioni.	Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).	Svilupa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici, che ha imparato ad utilizzare, siano utili per operare nella realtà.
Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni.	Risolve problemi semplici, con tutti i dati noti ed espliciti, con l'ausilio di oggetti o disegni e con la supervisione dell'adulto.	Risolve semplici problemi matematici relativi ad ambiti di esperienza con tutti i dati esplicitati.	Legge e comprende testi, che coinvolgono aspetti logici e matematici.	Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati	Risolve semplici problemi matematici relativi ad ambiti di esperienza con tutti i dati esplicitati.	Legge e comprende testi, che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.	Riesce a risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati	Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e individua le relazioni tra gli elementi.	Conosce le più comuni relazioni topologiche: vicino/lontano; alto basso; destra/sinistra; sopra/sotto, ecc. Esegue percorsi sul terreno e sul foglio. Riconosce le principali figure geometriche piane.	Esegue percorsi anche su istruzione di altri. Denomina correttamente figure geometriche piane, le descrive e le rappresenta graficamente con l'aiuto dell'insegnante.	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche. Inizia a utilizzare alcuni strumenti per il disegno geometrico (riga, righello)	Opera con figure geometriche piane identificandole in contesti reali, le rappresenta nel piano, utilizza strumenti di disegno geometrico e di misura adatti alle situazioni, esegue il calcolo di perimetri con misure convenzionali.	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, riproduce modelli concreti con l'aiuto dell'insegnante. Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura con l'aiuto dell'insegnante.	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture naturali o artificiali. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina misure. Utilizza strumenti per il disegno geometrico con relativa sicurezza.	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture in natura o create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, riproduce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.	Opera con figure geometriche piane e solide identificandole in contesti reali, le rappresenta nel piano e nello spazio, utilizza in piena autonomia strumenti di disegno geometrico e di misura adatti alle situazioni, padroneggia il calcolo di perimetri e superfici.
---	---	---	---	---	---	--	---	--

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Scuola:

Classe:

COMPETENZA: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

EVIDENZE	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.				Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e individua le relazioni tra gli elementi.			
	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A
1-								
2-								
3-								
4-								
5-								
6-								
7-								
8-								
9-								
10-								
11-								
12-								
13-								
14-								
15-								
16-								
17-								
18-								
19-								
20-								
21-								
22-								
23-								
24-								
25-								
Media classe								

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DIGITALE

Disciplina: Tecnologia					Classi : 1-2-3				Classi: 4-5			
EVIDENZE	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
	D	C	B	A	D	C	B	A	D	C	B	A
Produce elaborati (di complessità diversa) rispettando una mappa predefinita, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo.	Sotto la diretta supervisione dell'insegnante identifica e utilizza le funzioni fondamentali di base dello strumento per scrivere brevi testi e realizzare immagini (paint).	Utilizza la tastiera e individua le principali icone che gli servono per il lavoro. Realizza semplici elaborazioni grafiche.	Con l'aiuto dell'insegnante scrive testi inserendo immagini e tabelle. Utilizza presentazioni multimediali.	Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti inserendo immagini e tabelle. Segue le indicazioni dell'insegnante per costruire presentazioni multimediali.	Sotto la diretta supervisione dell'insegnante e con sue istruzioni, scrive un semplice testo al computer e lo salva.	Con l'aiuto dell'insegnante scrive testi inserendo immagini e tabelle.	Scrive testi, li salva, li archivia; inserisce immagini e tabelle.	E' autonomo nell'utilizzo di word processor e delle loro funzioni. Progetta e realizza presentazioni digitali.				
Utilizza i mezzi di comunicazione modo opportuno, rispettando le regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare.	Con la supervisione dell'insegnante accede a risorse della rete per utilizzare specifici giochi didattici.	Utilizza la rete solo con la diretta supervisione dell'adulto per cercare informazioni.	Segue le indicazioni per accedere alla rete (con la supervisione dell'insegnante) per ricavare informazioni.	Accede alla rete in modo autonomo (con la supervisione dell'insegnante) per ricavare informazioni.	Utilizza strumenti informatici e di comunicazione solo con la diretta supervisione dell'adulto.	Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in modo essenziale per cercare informazioni.	Utilizza la rete per ricercare informazioni e comunicare con altri.	Utilizza correttamente e consapevolmente internet per reperire informazioni e comunicare con altri				

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Scuola:

Classe:

COMPETENZA: COMPETENZA DIGITALE

EVIDENZE	Produce elaborati (di complessità diversa) rispettando una mappa predefinita, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo.				Utilizza i mezzi di comunicazione in modo opportuno, rispettando le regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare.			
	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A
1-								
2-								
3-								
4-								
5-								
6-								
7-								
8-								
9-								
10-								
11-								
12-								
13-								
14-								
15-								
16-								
17-								
18-								
19-								
20-								
21-								
22-								
23-								
24-								
25-								
Media classe								

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: IMPARARE AD IMPARARE

Discipline: Tutte		Classi : 1-2-3				Classi: 4-5			
EVIDENZE	LIVELLO INIZIALE D	LIVELLO BASE C	LIVELLO INTERMEDIO B	LIVELLO AVANZATO A	LIVELLO INIZIALE D	LIVELLO BASE C	LIVELLO INTERMEDIO B	LIVELLO AVANZATO A	
Acquisire ed interpretare le informazioni	Ricava semplici informazioni con domande stimolo dell'insegnante. Sa trasformare in sequenze brevi storie.	Legge, ricava informazioni da testi di vario genere, grafici e tabelle e sa costruirne con l'aiuto dell'insegnante.	Sa ricavare e selezionare informazioni complesse da fonti diverse: libri, Internet...) per i propri scopi ,con la supervisione dell'insegnante.	Ricava ed elabora informazioni da testi di vario genere, da grafici e tabelle e sa costruirne di proprie in modo creativo.	Ricava informazioni da materiali di vario genere con domande stimolo dell'insegnante. Riferisce in maniera comprensibile l'argomento principale di testi letti e storie ascoltate, con domande stimolo dell'insegnante.	Legge, ricava informazioni in modo autonomo da fonti di vario genere. Interpreta alcune informazioni in modo personale.	Sa ricavare e selezionare informazioni da fonti diverse (libri, Internet...) per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante. E' in grado di formulare sintesi di testi narrativi e informativi non complessi e sa interpretandole in modo personale.	Ricava informazioni da grafici e tabelle e sa costruirne di proprie in modo creativo. Sa usare dizionari e schedari bibliografici. Applica strategie di studio. Ricava, elabora ed interpreta informazioni complesse.	
Individuare collegamenti e relazioni Organizzare il proprio apprendimento.	Formula semplici ipotesi risolutive su semplici problemi di esperienza. E' in grado di leggere e orientarsi nell'orario scolastico e settimanale e si organizza il materiale di conseguenza.	Formula ipotesi risolutive su problemi di esperienza. Mantiene l'attenzione sul compito per i tempi necessari organizzando in modo funzionale il proprio lavoro.	Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante.	Sa rilevare problemi di esperienza, suggerire ipotesi di soluzione, selezionare quelle che ritiene più efficaci e metterle in pratica. Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi; esprime semplici giudizi sugli esiti.	Formula ipotesi risolutive su semplici problemi di esperienza. Organizza in modo semplice il proprio lavoro con la supervisione dell'insegnante.	Formula ipotesi risolutive su problemi di esperienza. Organizza e pianifica il proprio lavoro in modo corretto e funzionale.	Rileva i problemi dall'osservazione di fenomeni di esperienza e formula ipotesi e strategie risolutive. Utilizza strategie di organizzazione e memorizzazione del lavoro: scalette, sottolineature. Sa fare semplici collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante.	Sa rilevare problemi di esperienza, suggerire ipotesi di soluzione, selezionare quelle che ritiene più efficaci e metterle in pratica. Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi; esprime giudizi sugli esiti. Sa formulare sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute; utilizza strategie di autocorrezione	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Scuola:

Classe:

COMPETENZA: IMPARARE A IMPARARE

EVIDENZE	Acquisire ed interpretare le informazioni				Individuare collegamenti e relazioni Organizzare il proprio apprendimento.			
	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A
1-								
2-								
3-								
4-								
5-								
6-								
7-								
8-								
9-								
10-								
11-								
12-								
13-								
14-								
15-								
16-								
17-								
18-								
19-								
20-								
21-								
22-								
23-								
24-								
25-								
Media classe								

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Discipline: Citt.
Costituzione

Classi : 1-2-3

Classi: 4-5

EVIDENZE	LIVELLO INIZIALE D	LIVELLO BASE C	LIVELLO INTERMEDIO B	LIVELLO AVANZATO A	LIVELLO INIZIALE D	LIVELLO BASE C	LIVELLO INTERMEDIO B	LIVELLO AVANZATO A
<p>Collaborare e partecipare.</p> <p>Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.</p>	<p>Conosce le regole organizzative e di comportamento ma le rispetta solo se sollecitato a farlo.</p> <p>Partecipa alle attività di gruppo ed accetta l'aiuto dei compagni.</p>	<p>Rispetta generalmente le regole.</p> <p>Opportunamente guidato, collabora nelle attività di gruppo, rispettando i ruoli.</p>	<p>Osserva le regole di convivenza interne e le regole e le norme della comunità</p> <p>Dimostra una capacità di relazione e di collaborazione, all'interno del gruppo, per il conseguimento di uno scopo comune.</p>	<p>Ha interiorizzato e rispetta, con consapevolezza e in maniera responsabile, le regole.</p> <p>Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.</p>	<p>Comprende il senso delle regole di comportamento, discrimina i comportamenti difformi.</p> <p>Partecipa alle attività di gruppo, nelle difficoltà richiede l'aiuto dei compagni.</p>	<p>Conosce e si sforza di attenersi alle regole organizzative e di comportamento</p> <p>Collabora nel lavoro e nelle varie attività, guidato e in maniera essenziale, rispettando i compagni</p>	<p>Si relaziona positivamente con adulti e coetanei, conoscendo e rispettando le regole del vivere comunitario.</p> <p>Partecipa e collabora nel lavoro di gruppo aiutando i compagni in difficoltà.,</p>	<p>Osserva consapevolmente e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali.</p> <p>organizzative e di comportamento.</p> <p>Partecipa alle attività di gruppo in modo costruttivo e propositivo.</p>
<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<p>Organizza il proprio materiale di lavoro in modo essenziale, opportunamente guidato.</p> <p>Assume e completa compiti di semplice esecuzione opportunamente sollecitato.</p>	<p>Opera con il proprio materiale scolastico, rispettando le modalità di utilizzo.</p> <p>Porta a termine il proprio lavoro con la guida dell'insegnante o di un compagno.</p>	<p>Sa utilizzare con cura ed in modo appropriato il corredo scolastico.</p> <p>Esegue con regolarità i compiti assegnati e rispetta i tempi di lavoro.</p>	<p>Utilizza i materiali propri, quelli altrui e le strutture della scuola con cura e consapevolezza.</p> <p>Si impegna nei compiti assegnati e li porta a termine in modo responsabile,</p>	<p>Rispetta le proprie cose, quelle degli altri, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami solleciti dell'insegnante</p> <p>Assume e completa lavori di facile esecuzione, iniziati da soli o insieme ad altri, superando le criticità con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>Rispetta le cose proprie e altrui, assumendosi le responsabilità delle conseguenze di comportamenti non corretti.</p> <p>Assume e completa lavori, iniziati da soli o insieme ad altri, di semplice esecuzione e in modo essenziale.</p>	<p>Utilizza materiali, strutture, attrezzature propri e altrui con rispetto e cura.</p> <p>Rispetta i tempi di lavoro, si impegna nei compiti, li assolve con cura e responsabilità.</p>	<p>Utilizza materiali, attrezzature e risorse con cura e responsabilità, sapendo indicare anche le conseguenze sulla comunità e sull'ambiente di condotte non responsabili.</p> <p>È autonomo nell'organizzare il proprio lavoro, porta a termine le attività proposte in modo completo, con</p> <p>sicurezza, padronanza e nei tempi stabiliti.</p>

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Scuola:				Classe:				
COMPETENZA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE								
EVIDENZE	Collaborare e partecipare. Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.				Agire in modo autonomo e responsabile			
LIVELLO DI COMPETENZA	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A
1-								
2-								
3-								
4-								
5-								
6-								
7-								
8-								
9-								
10-								
11-								
12-								
13-								
14-								
15-								
16-								
17-								
18-								
19-								
20-								
21-								
22-								
23-								
24-								
25-								
Media classe								

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: SPIRITO D'INIZIATIVA E D'INTRAPRENDENZA

EVIDENZE	Classi : 1-2-3				Classi: 4-5			
	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
	D	C	B	A	D	C	B	A
<p>Effettuare valutazioni rispetto al proprio lavoro scolastico, prendere decisioni.</p> <p>Trovare soluzioni a problemi di esperienza, adottare strategie di problem solving.</p>	<p>Sostiene le proprie opinioni con semplici argomentazioni.</p> <p>In presenza di un problema legato alla propria esperienza, formula semplici ipotesi di soluzione.</p>	<p>Porta semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e con il supporto dell'adulto. Formula semplici ipotesi risolutive a semplici problemi di esperienza.</p>	<p>Esprime le proprie opinioni e valuta le scelte operate rispetto alle diverse conseguenze. Portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera, formula semplici ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse.</p>	<p>Esprime le proprie opinioni e sa prendere semplici decisioni valutando le conseguenze delle proprie scelte. Esprimere ipotesi di soluzione a problemi di esperienza. Utilizzare alcune conoscenze apprese per risolvere problemi di esperienza.</p>	<p>Sostiene le proprie opinioni con semplici argomentazioni.</p> <p>In presenza di un problema legato alla propria esperienza, formula semplici ipotesi di soluzione.</p>	<p>Porta semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e, con il supporto dell'adulto, formula ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse. Formula semplici ipotesi risolutive a semplici problemi di esperienza.</p>	<p>Esprime le proprie opinioni e valuta le scelte operate rispetto alle diverse conseguenze. Portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera, formulare ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse.</p>	<p>Esprime con sicurezza le proprie opinioni e sa prendere decisioni valutando le conseguenze delle proprie scelte. Esprimere ipotesi di soluzione a problemi di esperienza, attuarle e valutarne gli esiti. Utilizzare alcune conoscenze apprese per risolvere problemi di esperienza; generalizza le soluzioni a problemi analoghi, utilizzando suggerimenti dell'insegnante.</p>
<p>Pianificare ed organizzare il proprio lavoro, realizzare semplici progetti ed indagini.</p>	<p>Con l'aiuto dell'insegnante porta a termine semplici compiti e assume iniziative spontanee di gioco o di lavoro.</p>	<p>Descrive in modo semplice le fasi del proprio lavoro. Porta a termine semplici compiti assegnati.</p>	<p>Descrivere le fasi di un lavoro ed esprime semplici valutazioni sugli esiti delle proprie azioni. Collabora attivamente nella realizzazione di progetti legati all'esperienza diretta.</p>	<p>Pianifica il proprio lavoro; sa valutare gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte. Pianifica e realizza anche in gruppo indagini e progetti legati all'esperienza diretta.</p>	<p>Descrive semplici fasi di giochi o di lavoro in cui è impegnato.</p>	<p>Descrive le fasi del proprio lavoro e sa valutarne la congruenza con quanto stabilito.</p>	<p>Descrivere le fasi di un lavoro sia preventivamente che successivamente ed esprime semplici valutazioni sugli esiti delle proprie azioni. Collabora attivamente nella realizzazione di indagini e progetti legati all'esperienza diretta.</p>	<p>Pianifica il proprio lavoro e individua alcune priorità; sa valutare gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte. Pianifica e realizza anche in gruppo indagini e progetti legati all'esperienza diretta.</p>

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Scuola:	Classe:
---------	---------

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: SPIRITO D'INIZIATIVA E D'INTRAPRENDENZA

EVIDENZE	Effettuare valutazioni rispetto al proprio lavoro scolastico, prendere decisioni. Trovare soluzioni a problemi di esperienza, adottare strategie di problem solving.				Pianificare ed organizzare il proprio lavoro, realizzare semplici progetti ed indagini.			
LIVELLO DI COMPETENZA	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A
1-								
2-								
3-								
4-								
5-								
6-								
7-								
8-								
9-								
10-								
11-								
12-								
13-								
14-								
15-								
16-								
17-								
18-								
19-								
20-								
21-								
22-								
23-								
24-								
25-								
Media classe								

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA CULTURALE-ARTE IMMAGINE E LETTERATURA-MUSICA

Classi : 1-2-3					Classi: 4-5			
Discipline: Storia/geografia								
EVIDENZE	LIVELLO INIZIALE D	LIVELLO BASE C	LIVELLO INTERMEDIO B	LIVELLO AVANZATO A	LIVELLO INIZIALE D	LIVELLO BASE C	LIVELLO INTERMEDIO B	LIVELLO AVANZATO A
Colloca gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio-temporali. Individua relazioni causali e temporali nei fatti storici e organizza le conoscenze in quadri di civiltà.	Conosce gli organizzatori temporali: prima-dopo-ora. Ordina correttamente i giorni della settimana, i mesi e le stagioni.	Conosce e utilizza in modo pertinente gli organizzatori temporali. Utilizza in modo abbastanza corretto l'orario scolastico e il calendario. Sa leggere l'orologio.	Si orienta nel tempo della giornata e della settimana, utilizzando il calendario e l'orario scolastico, collocando correttamente le principali azioni di routine.	Sa individuare situazioni di contemporaneità, durate e periodizzazioni.	Usa la linea del tempo per organizzare le informazioni e le conoscenze. Individua le periodizzazioni tra gruppi umani e spaziali.	Individua le principali trasformazioni operate dal tempo. Conosce i fenomeni essenziali della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo, della Preistoria e delle civiltà antiche.	Riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	Usa la linea del tempo per organizzare le informazioni. Individua relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
Utilizza le fonti storiche.	Sa rintracciare, con l'aiuto dell'insegnante o dei famigliari, reperti e/o fonti documentali e testimoniali della propria storia personale e familiare.	Sa rintracciare autonomamente reperti e/o fonti documentali e testimoniali della propria storia personale e familiare.	Conosce le tipologie di fonti storiche: scritte, materiali, iconiche e orali e le analizza con l'aiuto dell'insegnante.	Conosce le tipologie di fonti storiche: scritte, materiali, iconiche e orali e le analizza autonomamente. Usa semplici carte geo-storiche.	Conosce le tipologie di fonti storiche, le analizza e le confronta.	Utilizza reperti e fonti diverse per mettere a confronto le strutture odierne con quelle del passato	Conosce le tipologie di fonti storiche e le utilizza in modo autonomo, per elaborare le conoscenze.	Utilizza carte geo-storiche, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Scuola:				Classe:				
COMPETENZA: CONSAPEVOLEZZA CULTURALE-IDENTITÀ STORICA								
EVIDENZE	Colloca gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio-temporali. Individua relazioni causali e temporali nei fatti storici e organizza le conoscenze in quadri di civiltà.				Utilizza le fonti storiche.			
LIVELLO DI COMPETENZA	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A
1-								
2-								
3-								
4-								
5-								
6-								
7-								
8-								
9-								
10-								
11-								
12-								
13-								
14-								
15-								
16-								
17-								
18-								
19-								
20-								
21-								
22-								
23-								
24-								
25-								
Media classe								

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA CULTURALE-ARTE IMMAGINE E LETTERATURA-MUSICA

Discipline: Arte e

imm./Musica

Classi : 1-2-3

Classi: 4-5

EVIDENZE	LIVELLO INIZIALE D	LIVELLO BASE C	LIVELLO INTERMEDIO B	LIVELLO AVANZATO A	LIVELLO INIZIALE D	LIVELLO BASE C	LIVELLO INTERMEDIO B	LIVELLO AVANZATO A
Utilizza tecniche, codici ed elementi del linguaggio iconico per creare, rielaborare e sperimentare immagini e forme. Utilizza voce e strumenti per produrre o riprodurre messaggi musicali.	Distingue forme, colori ed elementi figurativi. Si muove seguendo ritmi.	Produce oggetti attraverso la manipolazione di materiali, con la guida dell'insegnante. Produce eventi sonori con strumenti non convenzionali, canta in coro.	Produce oggetti con tecniche espressive diverse, con la guida dell'insegnante. Riproduce eventi sonori e semplici brani musicali, anche in gruppo, con strumenti musicali e non.	Improvvisa in modo creativo. Conosce i principali beni culturali del territorio e comprende l'importanza della loro tutela. Esplora diverse modalità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali.	Osserva immagini statiche e/o filmate e ne distingue gli elementi figurativi. Distingue alcune caratteristiche fondamentali dei suoni. Si muove seguendo ritmi e li sa riprodurre.	Disegna spontaneamente descrivendo emozioni e sensazioni. Produce oggetti attraverso la manipolazione di materiali. Conosce la notazione musicale e la sa rappresentare con la voce e con semplici strumenti musicali.	Produce oggetti con tecniche espressive diverse, mantenendo l'attinenza al tema proposto. Esegue da solo o in gruppo semplici brani vocali e strumentali.	Utilizza le conoscenze per produrre testi visivi ed elabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche. Individua gli aspetti formali delle opere d'arte. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.
Legge, interpreta ed esprime apprezzamenti su prodotti artistici di vario genere (iconici letterari e musicali).	Osserva le opere d'arte ed esprime il proprio livello di gradimento. Ascolta brani musicali e li commenta dal punto di vista delle sollecitazioni emotive.	Distingue elementi figurativi ed elementi musicali e li descrive con domande guida.	Apprezza opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Ascolta brani musicali ed esprime apprezzamenti su base emotiva ed estetica.	Riconosce gli elementi costitutivi di un'opera d'arte o di un semplice brano musicale e li commenta in modo personale, esprimendo il proprio livello di gradimento.	Esprime le emozioni evocate da suoni, immagini e filmati.	Confrontare generi diversi, con la guida dell'insegnante ed esprime apprezzamenti.	Sa confrontare generi diversi ed esprimere apprezzamenti anche in modo autonomo.	Osserva, descrive e legge immagini e messaggi multimediali. Esplora ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Scuola:

Classe:

COMPETENZA: CONSAPEVOLEZZA CULTURALE-ARTE, IMMAGINE, LETTERATURA E MUSICA

EVIDENZE	Utilizza tecniche, codici ed elementi del linguaggio iconico per creare, rielaborare e sperimentare immagini e forme. Utilizza voce e strumenti per produrre o riprodurre messaggi musicali.				Legge, interpreta ed esprime apprezzamenti su prodotti artistici di vario genere: iconici letterari e musicali.			
	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A
1-								
2-								
3-								
4-								
5-								
6-								
7-								
8-								
9-								
10-								
11-								
12-								
13-								
14-								
15-								
16-								
17-								
18-								
19-								
20-								
21-								
22-								
23-								
24-								
25-								
Media classe								

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA CULTURALE-ESPRESIONE CORPOREA

Disciplina: Motoria					Classi : 1-2-3				Classi: 4-5			
EVIDENZE	LIVELLO INIZIALE D	LIVELLO BASE C	LIVELLO INTERMEDIO B	LIVELLO AVANZATO A	LIVELLO INIZIALE D	LIVELLO BASE C	LIVELLO INTERMEDIO B	LIVELLO AVANZATO A				
Coordina azioni, schemi motori e utilizza strumenti ginnici.	Individua le caratteristiche essenziali del proprio corpo nella sua globalità. Usa il proprio corpo rispetto alle varianti spaziali e temporali. Padroneggia gli schemi motori di base.	Coordina tra loro alcuni schemi motori di base con discreto autocontrollo. Utilizza correttamente gli spazi di gioco secondo le istruzioni dell'insegnante.	Utilizza correttamente gli attrezzi ginnici e gli spazi secondo le consegne dell'insegnante.	Padroneggia schemi motori e posturali adattandoli alle variabili spaziali e temporali. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.	Usa il corpo per esprimere sensazioni, emozioni, per accompagnare ritmi, brani musicali, nel gioco simbolico e nelle drammatizzazioni.	Utilizza correttamente gli spazi di gioco in modo autonomo.	Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, attraverso drammatizzazioni ed esperienze ritmico-musicali e coreutiche.	Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>gioco sport</i> , anche come orientamento alla futura pratica sportiva.				
Partecipa a giochi rispettando le regole, gestendo ruoli e ed eventuali conflitti. Conosce e segue norme igieniche e di sicurezza.	Rispetta le regole nei giochi. Sotto la supervisione dell'adulto osserva norme igieniche e comportamenti di prevenzione degli infortuni.	Partecipa a giochi di movimento tradizionali o di squadra, seguendo le regole e le istruzioni. Conosce le regole di igiene personale e le segue autonomamente.	Segue le osservazioni degli adulti e i limiti da essi impartiti nei momenti di conflittualità.	Comprende, all'interno di occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	Individua le variazioni fisiologiche del proprio corpo nel passaggio dalla massima attività allo stato di rilassamento.	Accetta i ruoli affidatigli nei giochi. Segue le istruzioni per la sicurezza propria e altrui impartite dagli adulti.	Segue le osservazioni degli adulti e i limiti da essi impartiti nei momenti di conflittualità. Rispetta le regole per la sicurezza propria e altrui.	Rispetta le regole nei giochi di ruolo e a squadre. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico, legati ad un corretto regime alimentare				

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Scuola:

Classe:

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA CULTURALE-ESPRESSIONE CORPOREA

EVIDENZE	Coordina azioni, schemi motori e utilizza strumenti ginnici. Conosce e segue norme igieniche e di sicurezza.				Partecipa a giochi rispettando le regole, gestendo ruoli e ed eventuali conflitti.			
	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A
1-								
2-								
3-								
4-								
5-								
6-								
7-								
8-								
9-								
10-								
11-								
12-								
13-								
14-								
15-								
16-								
17-								
18-								
19-								
20-								
21-								
22-								
23-								
24-								
25-								
Media classe								

6.1 CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	VOTO	LIVELLO DI PROFITTO
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	10	AVANZATO
Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.	9	
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.	8	INTERMEDIO
Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	7	
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	6	BASE
Conoscenze parziali e frammentarie, insufficiente capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	5	INIZIALE

7. VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, il campo di intervento, a livello normativo, si estende all'intera area che comprende:

- a. Alunni disabili (legge 104/1992);
- b. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- c. Alunni con svantaggio sociale e culturale;
- d. Alunni svantaggiati dalla non conoscenza della lingua italiana.

Alla specificità individuale di ogni studente, la scuola è chiamata a rispondere con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e, contemporaneamente, ben integrate tra loro.

I percorsi individualizzati e personalizzati, tenendo conto delle reali esigenze dell'alunno, devono favorire i processi di integrazione e di inclusione all'interno della classe e il raggiungimento degli obiettivi didattici. Il Team di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento, delineando i tempi dedicati all'analisi della situazione, alla progettazione e alla condivisione dei progetti personalizzati.

D.lgs 62/2017 Art. 11 - VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Comma 1. *“La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.*

Comma 2. *Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità' i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.*

Comma 3. *L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.*

Comma 4. *Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova”.*

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Il PEI descrive il progetto per il singolo alunno Diversamente Abile ed è elaborato con il contributo di tutti i docenti e gli operatori coinvolti, attraverso l'osservazione pedagogica e la documentazione raccolta sullo studente e sul contesto scolastico e territoriale.

Viene redatto nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del docente referente, e diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali.

Il PEI è un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione.

La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete.

I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto; è importante che si stabiliscano i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità individuali.

È necessario tenere conto:

- degli obiettivi raggiungibili dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza e degli obiettivi minimi previsti dai Piani di studio per la Scuola Primaria;
- individui modalità e tipologia per le verifiche dei risultati raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe;
- definisca i soggetti (docenti di classe, docenti di supporto, facilitatori, assistenti educatori e altri operatori...) che concorrono alla progettazione delle verifiche e contribuiscono alla valutazione.

LE MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.

Il Team di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel documento.

b. INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Con il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si intende un disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo. Tali disturbi interessano uno specifico dominio di abilità, ma all'interno di un funzionamento intellettivo nella norma.

Appartengono ai DSA, la *dislessia* (disturbo specifico della lettura), la *disgrafia* (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici), la *disortografia* (disturbo specifico della scrittura intesa nelle sue componenti fonologiche, metafono-logiche e ortografiche), la *discalculia* (disturbo specifico delle abilità aritmetiche).

Il successo scolastico di uno studente con DSA richiede che la scuola, in sinergia con la famiglia ed il sanitario di riferimento, accompagni il processo di consapevolezza dello studente rispetto alla conoscenza delle proprie capacità d'apprendimento e all'uso autonomo delle strategie compensative.

Nel PDP sono delineate le metodologie e le attività didattiche rapportate alle capacità individuali specificando le misure dispensative e gli strumenti compensativi. In alcuni casi possono essere sufficienti solamente alcune indicazioni a carattere trasversale per tutte le discipline; in altri, invece, si rende necessaria una definizione precisa all'interno di ciascuna disciplina.

Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale adeguamento degli interventi, fa riferimento a quanto condiviso ad inizio percorso e riportato nel PDP.

Ad un'attenta disamina dell'**articolo 11 del decreto 62** si rileva quanto segue:

Comma 9 *“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”.*

La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Comma 10. *“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato”.*

Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito.

c. INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo.

Il Team di classe, in base all'osservazione pedagogica e alla raccolta di informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali degli studenti, riconosce quello o quegli studenti che, per determinate condizioni sociali o ambientali, necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche; rileva i bisogni educativi della situazione; progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo e a favorirne il processo di crescita.

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di collaborazione.

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (PEP)

Il Piano Educativo Personalizzato è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Viene redatto, nel rispetto delle disposizioni generali sull'ordinamento dei cicli scolastici e formativi, nell'ambito dei relativi Piani di studio previsti dalla legge provinciale.

Il PEP ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti.

La progettazione personalizzata può presentare anche caratteristiche di differenziazione consistente dal percorso regolare, sia nei contenuti disciplinari, sia per quanto riguarda la tipologia, il tempo ed il luogo in cui possono essere svolte le attività. Opportuno può essere il coinvolgimento di altre istituzioni scolastiche o formative e di realtà socio-assistenziali del territorio.

È però consigliabile prevedere azioni formative e didattiche che consentano quanto più possibile la coerenza con il percorso della classe ed un successivo rientro nel percorso regolare.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

A tal fine è importante che il Team di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che l'alunno svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e di competenze prefigurate da raggiungere;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove similari a quelle della classe;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

d. INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI STRANIERI NON ITALOFONI

In presenza di alunni stranieri, appena giunti in Italia, con evidenti problemi di comprensione della lingua italiana, è bene che la scuola adotti particolari procedure e strategie per una buona integrazione. Per poter inserire l'alunno in modo graduale e favorirne la socializzazione ogni scuola può predisporre attività di accoglienza dell'alunno nell'istituto e nella classe. In questa fase è possibile richiedere la presenza, in classe, di un mediatore culturale/facilitatore che possa facilitare l'interazione tra tutti i soggetti presenti, permettendo all'alunno di essere coinvolto nelle attività proposte, di raccontare della propria esperienza scolastica, del proprio paese, dei propri interessi. Tutti i docenti della classe e della sezione si impegnano a:

- rilevare i bisogni specifici di apprendimento e favorire la partecipazione ai corsi di alfabetizzazione-lingua
- prestare attenzione al clima relazionale;
- favorire l'integrazione nella classe, promuovendo attività di piccolo gruppo;
- strutturare percorsi adeguati alle competenze dell'alunno, così come previsto dalla legge 53/2003 che promuove la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ciascuno studente.
- individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina o campo d'esperienza.

Anche per gli alunni stranieri saranno predisposti dei piani personalizzati con gli obiettivi che si intende perseguire nel corso dell'anno scolastico. La valutazione terrà conto di quanto riportato nel piano personalizzato.

8. VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

8.1. D.lgs 62/2017 Art. 2 - VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 7. *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.”*

I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici ed hanno gli stessi diritti e doveri degli altri, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della suddetta disciplina.

Tale valutazione viene espressa mediante giudizio sintetico e non in decimi.

I docenti si attengono ai seguenti criteri di giudizio:

OTTIMO: alunni che mostrano spiccato interesse per la disciplina, partecipano in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppano le indicazioni e le proposte con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.

DISTINTO: alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che hanno pienamente raggiunto gli obiettivi.

BUONO: alunni che partecipano all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati dall'insegnante, pur raggiungendo gli obiettivi previsti.

SUFFICIENTE: alunni che dimostrano impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e raggiungono gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente.

NON SUFFICIENTE: per gli alunni che non dimostrano interesse per la materia, non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e non raggiungono gli obiettivi previsti.

9. STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE ESTERNA

9.1. D.lgs 62/2017 Art. 4 - RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Comma 1. *“L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta”.*

Comma 2. *“Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scola-stiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica”.*

Comma 4. *“Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue”.*

Art 11. Comma 4. *Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova”.*

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, la valutazione è orientata al miglioramento della scuola: gli Esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l'attuazione e /o la modifica dei piani di miglioramento.

Il Piano di Miglioramento d'Istituto descrive infatti i processi che la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte, per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Gli esiti della valutazione esterna sono necessari a favorire i meccanismi di dialogo e di riflessione all'interno della scuola e attivare di conseguenza la partecipazione e il cambiamento a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica per poter rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli studenti.

La valutazione esterna ha il compito quindi di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e delle priorità sulle quali orientare il miglioramento, in un'ottica multi prospettica, favorita anche dal confronto tra la rappresentazione che la scuola si è data attraverso l'autovalutazione e quella fornita dal

Nucleo Esterno di Valutazione. Lo strumento di valutazione esterna utilizzato per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani è costituito dalle prove INVALSI.

Gli standard delle prove sono definiti a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Attualmente si prevede la somministrazione di prove oggettive di italiano e matematica per le classi seconde e di italiano, matematica e inglese per le classi quinte, discipline scelte anche per la loro valenza trasversale.

Lo scopo delle prove è quello di monitorare il Sistema Nazionale d'Istruzione e confrontarlo con le altre realtà comunitarie ed europee.

In particolare sono utili:

- a ciascuno studente perché è un diritto conoscere il livello di competenze raggiunto;
- alle singole istituzioni scolastiche per l'analisi della situazione al fine di mettere a punto eventuali strategie di miglioramento;
- al M.I.U.R. per operare investimenti e scelte.

Permettono di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con:

- l'intero Paese;
- le macro-aree geografiche;
- le singole regioni/province;
- le scuole della stessa tipologia.

Le prove servono a confrontarsi col sistema nel suo complesso e rappresentano uno strumento in più ma non sostituiscono la valutazione dell'insegnante.

10. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

10.1. D.lgs 62/2017 Art. 3 - AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Comma 1. *“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.*

Comma 2. *Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.*

Comma 3. *I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”.*

Il D.P.R. 122/2009 stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento.

Il ruolo del Team Docenti è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione alla classe successiva siano coerenti.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi. Solo in casi eccezionali comprovati da motivazione puntuale e sulla base dei seguenti criteri adottati dal Collegio, con decisione all'unanimità, è possibile la non ammissione:

- presenza di livelli inadeguati nelle conoscenze e nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
- assenza di progressi apprezzabili negli apprendimenti nonostante l'attivazione documentata di strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- la predisposizione di documentati percorsi personalizzati.

Il team docente riporta sul verbale l'elenco degli alunni non ammessi e quello degli alunni ammessi con sufficenze non oggettive, ma deliberate dal team stesso.

Gli studenti ammessi alla classe successiva con sufficenze non oggettive dovranno dimostrare di aver recuperato entro il mese di settembre. Tale recupero verrà testato attraverso la somministrazione delle successive comuni prove d'ingresso.

11. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

D.Lgs 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

D.Lgs 62/2017 Art 2 – VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 3. “(...) la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (...)”

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

È compito specifico di ciascun insegnante scegliere, tra quelli indicati nelle griglie di valutazione disciplinare, il voto ritenuto più pertinente per l'alunno/a. Il voto indicato nel documento di valutazione, pertanto, non rappresenta la media matematica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, bensì indica i profitti, le autonomie e i processi maturati.

La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza ...) e del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte...).

Il collegio ha scelto i seguenti indicatori per la formulazione del **giudizio globale**:

Indicatori	Descrittori
Comportamento	1. L'alunno/a è disponibile e corretto con adulti e pari
	2. L'alunno/a è corretto
	3. L'alunno/a non è sempre corretto
	4. L'alunno/a è scorretto
Socializzazione	1. L'alunno/a è ben integrato nel gruppo-classe
	2. L'alunno/a è integrato nel gruppo-classe
	3. L'alunno/a ha difficoltà a integrarsi nel gruppo-classe
	4. L'alunno/a non è integrato nel gruppo-classe
Autonomia	1. Nel lavoro si mostra autonomo/a (e produttivo/a)
	2. Nel lavoro si mostra sufficientemente autonomo/a
	3. Nel lavoro non è sempre autonomo/a
	4. Nel lavoro si mostra dispersivo
Partecipazione	1. Partecipa alle attività proposte in modo attivo e costruttivo
	2. Partecipa alle attività proposte solo quando interessato
	3. Partecipa alle attività proposte in modo superficiale
	4. Partecipa alle attività proposte solo se sollecitato
Responsabilità	1. Il suo impegno risulta costante
	2. Il suo impegno risulta discontinuo
	3. Il suo impegno risulta settoriale
	4. Il suo impegno risulta superficiale/scarso
Metodo di studio	1. Il suo metodo di studio risulta efficace
	2. Il suo metodo di studio risulta mnemonico
	3. Il suo metodo di studio risulta superficiale
	4. Il suo metodo di studio risulta in via di acquisizione
Situazione di partenza	1. Partito da una preparazione iniziale solida/consistente
	2. Partito da una preparazione iniziale adeguata
	3. Partito da una preparazione iniziale incerta
	4. Partito da una preparazione iniziale lacunosa
Progressi negli obiettivi didattici	1. Ha compiuto eccellenti/notevoli progressi
	2. Ha compiuto regolari progressi

	3. Ha compiuto alcuni progressi
	4. Ha compiuto pochi progressi
Livello degli apprendimenti	1. Ha raggiunto un livello avanzato degli apprendimenti
	2. Ha raggiunto un livello intermedio degli apprendimenti
	3. Ha raggiunto un livello base degli apprendimenti
	4. Ha raggiunto un livello iniziale degli apprendimenti
L'alunno/a èNel lavoro.....e/ma partecipa alle attività proposte.....Il suo impegno risulta.....e/ma il suo metodo di studio è Partito da una preparazione iniziale globalmente....., ha compiuto rispetto al livello di partenza.....progressi. A conclusione del primo/secondo quadrimestre ha raggiunto.....degli apprendimenti. *	

* I docenti possono integrare/modificare il giudizio globale per meglio esplicitare le caratteristiche dell'alunno/a e del suo processo educativo formativo.

12. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del quinquennio la scuola certifica le **competenze** raggiunte da ciascun alunno.

L'**art. 9 D.leg. n. 62/2017** indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. I modelli fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.



Istituzione scolastica

.....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il..... ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe..... sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello

Indicatori esplicativi

A – AVANZATO

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – INTERMEDIO

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – BASE

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – INIZIALE

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

❖ VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. CRITERI GENERALI

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito delicato e strategico attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi formativi e gli specifici progressi personali.

La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

Tenendo conto dei criteri di equità e di trasparenza, è definita dalle seguenti mete formative:

- formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili;
- riconoscere gli apprendimenti comunque acquisiti;
- favorire processi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti dei ragazzi rendendoli responsabili del proprio cammino formativo e consapevoli dei propri processi di apprendimento, verso la competenza di "imparare a imparare";
- valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;
- consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale;
- favorire la continuità tra formazione e vita sociale lungo tutto il corso della vita.

Obiettivo principale della valutazione è quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di autovalutarsi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e autoorientare i propri comportamenti. Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti, calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.

Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza - punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento.

D.Lgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

D.Lgs 62/2017 - ART. 1 -PRINCIPI: OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma 1. "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formative ed educative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

Comma 2 "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione è quindi un processo continuo, fondata su criteri ed elaborata collegialmente; misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa; fornisce le basi per un giudizio di valore che consenta di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa e certificativa).

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel P.T.O.F. e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Risponde a diverse funzioni:

- verificare gli apprendimenti programmati;

- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

D.Lgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Art. 1 – PRINCIPI, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma 3. - *La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*

➤ INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO

D.Lgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Art. 2 – VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 5. *“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249”.*

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (*Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006*) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- **SVILUPPO DI COMPORTAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO:** Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe).
- **DISPONIBILITÀ ALLA CITTADINANZA ATTIVA:** Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- **GESTIONE DEI CONFLITTI:** Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità)
- **CONSAPEVOLEZZA E AUTOVALUTAZIONE:** Conoscenza di sé, conoscenza del proprio modo di essere, consapevolezza delle proprie scelte, capacità di scelte e giudizio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura degli ambienti. Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute. Frequenza assidua e puntuale.	Ottimo
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche.	
Gestione dei conflitti.	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. Favorisce la risoluzione dei conflitti anche svolgendo un ruolo di mediatore.	
Consapevolezza e autovalutazione.	È pienamente consapevole delle proprie capacità e le applica efficacemente alle varie situazioni. Si pone serenamente di fronte alle richieste scolastiche e prende iniziative personali. Sceglie tra le varie possibilità e ne argomenta le motivazioni, individuando e utilizzando consapevolmente criteri per operare scelte mature.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	Comportamento rispettoso delle persone, ordine e cura degli ambienti. Rispetto delle regole convenute. Frequenza regolare, rari ritardi.	Distinto
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Costante svolgimento delle consegne scolastiche.	
Gestione dei conflitti.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.	
Consapevolezza e autovalutazione.	È consapevole delle proprie capacità e le utilizza efficacemente nelle varie situazioni. Si pone positivamente di fronte alle richieste scolastiche e a volte prende iniziative personali. Sceglie tra varie possibilità e ne argomenta le motivazioni, individuando e utilizzando criteri consapevoli per operare scelte.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	Comportamento generalmente rispettoso delle persone e degli ambienti. Rispetto della maggior parte delle regole convenute. Alcune assenze o ritardi.	Buono
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. Regolare svolgimento delle consegne scolastiche.	
Gestione dei conflitti.	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. Non sempre gestisce in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza e autovalutazione.	È consapevole delle proprie capacità e le applica in situazioni note. Ha una buona conoscenza di sé, svolge autonomamente le attività. Motiva la scelta operata, utilizzando spesso criteri consapevoli per operare le scelte.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone e gli ambienti. Rispetto parziale delle regole convenute. Diverse assenze o ritardi.	Discreto
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. Svolgimento delle consegne scolastiche non sempre costante.	
Gestione dei conflitti.	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. In caso di necessità chiede la mediazione di un adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza e autovalutazione.	È abbastanza consapevole delle proprie capacità ma le applica in situazioni note. Ha una adeguata conoscenza di sé ma non è del tutto autonomo nello svolgere le attività. Utilizza criteri stabiliti per operare scelte, senza motivare e analizzare le varie alternative.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone e gli ambienti. Scarso rispetto delle regole convenute con presenza di provvedimenti disciplinari. Ricorrenti assenze e ritardi.	Sufficiente
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Svolgimento non regolare delle consegne scolastiche.	
Gestione dei conflitti.	Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. Necessita la mediazione di un adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza e autovalutazione.	Ha una parziale conoscenza di sé e va incoraggiato e stimolato nelle diverse attività. Riconosce le proprie difficoltà e accetta di essere aiutato. Nel compiere scelte è incerto e non è in grado di definire i criteri da seguire.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	Comportamento non rispettoso delle persone e degli ambienti, continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute, con presenza di provvedimenti disciplinari. Frequenti assenze e numerosi ritardi.	Non Sufficiente
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Mancato svolgimento delle consegne scolastiche.	
Gestione dei conflitti.	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e pari. Tende a prevaricare sui compagni generando situazioni di conflittualità.	
Consapevolezza e autovalutazione.	Ha una conoscenza di sé confusa e/o limitata. Non è in grado di riconoscere le proprie difficoltà e pertanto non sempre accetta di essere aiutato. Opera scelte solo se guidato.	

3. VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO

La valutazione ha lo scopo di registrare il progressivo raggiungimento degli obiettivi trasversali, indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e disciplinari, indicati nelle singole programmazioni annuali.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni annuali, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di **valutazione** consta di tre momenti:

1. **diagnostica o iniziale** utile a individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti;
2. **formativa o in itinere** finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo (al termine di ogni bimestre);
3. **sommativa o finale** si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo e serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

4. STRUMENTI DI VERIFICA INTERNA

Le tipologie di verifica sono estremamente varie: dall'osservazione sistematica e quotidiana (soprattutto in relazione agli obiettivi trasversali), ai colloqui orali, alle prove scritte e/o strutturate, grafiche progettuali (disegni, pitture, grafici, cartelloni), a compiti unitari in situazione.

I docenti si confrontano per aree in merito alle tipologie di verifica proposte al fine di uniformare il più possibile la soglia degli obiettivi fondamentali raggiunti.

Le prove di verifica possono cambiare come numero, frequenza e tipo, a seconda:

- delle ore assegnate ad ogni disciplina (nello specifico si prevedono minimo n° 3 prove scritte quadrimestrali per italiano e matematica; lingua straniera minimo n.2 prove scritte; prove orali quadrimestrali minimo n° 2 per tutte le discipline; prove pratico/grafiche quadrimestrali per arte e immagine, tecnologia, musica, scienze motorie, minimo n° 2).

- delle conoscenze, abilità e competenze che s'intende valutare.

Per gli alunni sono chiari ed espliciti la tipologia di verifica e i criteri di valutazione, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.

Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati per valutare l'efficacia del lavoro proposto e delle strategie metodologiche adottate dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno.

Le valutazioni delle prove di verifica, raccolte e registrate, costituiscono la base per la compilazione delle schede ministeriali.

Tali valutazioni sono di competenza di ogni singolo docente che farà riferimento a parametri collegialmente discussi per area sia per quanto riguarda le prove oggettive che le prove soggettive.

In riferimento ai Descrittori disciplinari ed ai relativi indici di Voto, si specifica che per *gravi situazioni circostanziali* (verifica consegnata in bianco, verifica copiata, verifica con punteggio finale inferiore ai parametri stabiliti e dichiarati collegialmente) potrà essere utilizzato il voto 3.

La diversificazione degli obiettivi, della programmazione e dei criteri di valutazione sono documentati nel piano di lavoro individuale e nei verbali del C.d.C.

4.1. Prove d'Istituto

Il collegio dei docenti organizzato in dipartimenti disciplinari, ha il compito di elaborare:

- prove strutturate in ingresso, itinere e finali per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale.

In particolare:

- ✓ prove strutturate comuni per tutte le classi in italiano, matematica e inglese.

La somministrazione, la correzione e la valutazione (effettuata con uso di griglie condivise) delle prove parallele verrà effettuata dai docenti di disciplina. Il coordinatore di classe avrà cura di inviare i dati alla Funzione Strumentale di Riferimento.

I risultati delle prove per singola disciplina saranno tabulati in decimi.

In particolare, i risultati delle prove somministrate agli alunni con BES certificati non rientrano nell'autovalutazione d'Istituto e, pertanto, non vengono riportati nella griglia di tabulazione e, a discrezione del docente, possono essere riportati nel registro personale.

I risultati delle prove per classi parallele, iniziali, intermedie e finali devono essere riportate nel registro personale ma non concorrono alla media di valutazione dell'alunno. Le prove somministrate all'inizio dell'anno avranno anche lo scopo di determinare le fasce di livello.

Le prove intermedie e finali saranno effettuate in date stabilite dal Dirigente Scolastico con apposito calendario.

Affinché la valutazione di tali prove avvenga in modo imparziale e oggettivo, i docenti faranno riferimento a griglie che permetteranno di convertire il punteggio ottenuto nella prova, in un voto numerico attraverso il sistema delle percentuali, utilizzando la scala di valori di seguito riportata:

Percentuali Prove Oggettive	Voto	Livello	Conoscenze e Competenze
95% - 100%	10	Avanzato	Ampie, autonome e sicure
85% - 94%	9		Complete e Autonome
75% - 84%	8	Intermedio	Quasi del tutto complete e autonome
65% - 74%	7		Abbastanza complete e acquisite in modo sostanziale
55% - 64%	6	Base	Essenziali
45% - 54%	5	Iniziale	Parziali
0% - 44%	4		Molto limitate e incomplete

Per maggiore chiarezza si propone un esempio di come applicare la percentualizzazione dei punteggi. Ipotizzando che il punteggio totale della prova di verifica sia 50 e che il punteggio ottenuto dall'alunno sia 40, 50 corrisponde al 100%, mentre 40 è il punteggio da percentualizzare attraverso la seguente formula: $\text{punti} / \text{punteggio totale} \times 100$.

4.2 Risultati delle prove di verifica e livelli di apprendimento

Si riporta uno schema che colloca l'alunno in una fascia di Apprendimento ai fini del posizionamento all'interno della progettazione didattica.

Area di recupero		Area di consolidamento	Area di potenziamento	
Livello iniziale		Livello base	Livello intermedio	Livello Avanzato
Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7-8	Voto 9-10

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi nel percorso compiuto e l'impegno profuso dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- accertare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- vagliare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione e potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza, in quanto oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

4.3. Tempi della valutazione e comunicazione degli esiti

Nei mesi di novembre/dicembre e di aprile si attestano gli esiti di apprendimento al termine dei bimestri attraverso la consegna del **pagellino infraquadrimestrale**, anche se gli esiti delle verifiche orali e scritte sono sempre consultabili dalle famiglie attraverso il registro elettronico, costantemente aggiornato dai docenti.

I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente.

Per gli esiti insufficienti, nella Scuola Secondaria di I grado, il Consiglio di Classe procede alla convocazione della famiglia dell'alunno, che presenta difficoltà di apprendimento, per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe e sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi e le Indicazioni nazionali per il curricolo, ha **cadenza quadrimestrale**. Il **Documento Valutazione** può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. È possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento.

In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline, per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e/o missive scritte e ad attivare **strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti** attraverso:

- moduli di recupero in orario scolastico durante la pausa didattica;
- organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile;
- attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento e contemporaneità;
- strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo;
- corsi di recupero pomeridiani, tenuto conto delle risorse disponibili.

5. VALUTAZIONE DISCIPLINARE

D.Lgs 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

ART. 2 – VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 1. *“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.”*

comma 3. *“(…) La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. (…)”*

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Sulle schede ministeriali quadrimestrali i livelli di valutazione delle singole materie sono espressi facendo riferimento alle Rubriche di Valutazione disciplinare.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865

Indicazioni su valutazione, certificazione competenze e esame di stato primo ciclo

“Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.).”

6. RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI

Le rubriche di valutazione costituiscono un modello/strumento molto flessibile che offre l'opportunità sia al docente di riflettere con attenzione sulle modalità più idonee per un loro utilizzo sia allo studente di conoscere gli obiettivi di apprendimento da esse considerati e di interrogarsi sullo stato del proprio apprendimento, su possibili cause di insuccessi e su cosa fare per migliorare o sviluppare le proprie competenze riguardo ad obiettivi prefissati.

Il problema educativo è, pertanto, quello di fare in modo che ciascun soggetto realizzi al meglio possibile il proprio potenziale di capacità logiche, critiche, motivazionali, espressive, creative, relazionali e possa tradurle in conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione autentica è connessa strettamente ad un contesto di apprendimento significativo.

Caratteristiche della valutazione autentica:

- è realistica; - richiede giudizio e innovazione;
- richiede agli studenti di “costruire” la disciplina;
- accerta l'abilità dello studente di usare efficientemente e realmente un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso;
- permette appropriate opportunità di ripetere, di praticare, di consultare, risorse, di avere feed-back su prestazioni e prodotti e di perfezionarli.

ITALIANO

COMPETENZA DISCIPLINARE	DESCRITTORE	VOTO/LIVELLO	
<p>Lettura</p> <p>Ascolto</p> <p>Parlato</p> <p>Scrittura</p>	<p>Legge in modo scorrevole, consapevole, diversificato in base agli scopi Comprende in modo razionale, operando collegamenti e confronti e interpretando anche linguaggi specifici e figurati Si esprime in modo consapevole e funzionale al contesto, con un lessico ricco e articolato Ha conoscenze approfondite che rielabora in modo efficace, arricchendo con spunti personali testi anche complessi.</p> <p>Produce testi completi, approfonditi e personali Scriva in modo efficace, equilibrato, funzionale alla tipologia testuale Scriva in modo corretto e articolato anche in contesti complessi. Utilizza un lessico vario, articolato, specifico se necessario Riconosce e applica le strutture linguistiche in modo completo anche in contesti complessi</p>	10	<p>AVANZATO</p>
<p>Lessico</p> <p>Grammatica</p>	<p>Legge in modo fluido ed espressivo Comprende in modo approfondito e completo Comunica in modo efficace, con un lessico ricco e specifico Ha conoscenze ampie e complete che rielabora in modo personale Produce testi funzionali, completi e approfonditi Scriva in modo scorrevole, realizzando testi ben equilibrati nelle varie parti costitutive Scriva in modo corretto anche espressioni più articolate. Utilizza un lessico vario e ricco Riconosce e applica le strutture linguistiche in modo completo</p>	9	
	<p>Legge in modo corretto Comprende in modo sicuro Comunica in forma corretta e coerente, con un lessico vario Ha buone conoscenze e organizza logicamente i contenuti Produce testi di pertinenza consapevole e completi nel contenuto Scriva in modo scorrevole, ben organizzato e ordinato. Scriva rispettando le strutture grammaticali e sintattiche. Utilizza un lessico articolato. Riconosce e applica in modo corretto le strutture linguistiche.</p>	8	<p>INTERMEDIO</p>
	<p>Legge in modo generalmente corretto Comprende in modo generalmente sicuro</p>	7	

	<p>Comunica in forma generalmente corretta, con un lessico adeguato al contesto Ha conoscenze accettabili e organizza in modo ordinato i contenuti Produce testi accettabili nella coerenza, ma parziali nel contenuto Scrive in modo generalmente coeso e coerente Applica in modo generalmente corretto le strutture grammaticali e sintattiche. Utilizza un lessico semplice, ma adeguato al contesto Riconosce le principali strutture linguistiche con una certa sicurezza</p>		
	<p>Legge in modo sufficientemente comprensibile Comprende in modo sommario, ma accettabile Comunica in forma semplice, con un lessico ancora povero Organizza i contenuti in modo superficiale relativamente a testi semplici Produce testi semplici, superficiali nel contenuto Scrive in modo articolato e poco coeso Applica in modo talvolta incerto le strutture grammaticali e sintattiche. Utilizza un lessico elementare Riconosce semplici strutture linguistiche</p>	6	BASE
	<p>Legge in modo stentato e incerto Comprende in modo parziale e limitato Comunica in modo impreciso, incompleto, limitato a contesti semplici Ha conoscenze limitate e parziali Compone testi limitati nella coerenza e poveri nel contenuto Scrive in modo disorganico Applica in modo impreciso e ancora confuso le strutture grammaticali e sintattiche. Utilizza un lessico limitato Riconosce le strutture linguistiche in modo molto limitato</p>	5	INIZIALE
	<p>Legge in modo faticoso foneticamente scorretto Comprende in modo carente e confuso Si esprime in modo disorganico, faticoso e stentato Ha conoscenze lacunose e disorganiche Compone testi molto limitati e poco coerenti Scrive in forma confusa e disordinata Applica in modo scorretto le strutture grammaticali e sintattiche. Utilizza un lessico povero e impreciso Non riconosce le strutture linguistiche.</p>	4	

STORIA

COMPETENZA DISCIPLINARE	DESCRITTORE	VOTO/LIVELLO	
Uso delle fonti Strumenti concettuali e organizzazione delle informazioni Produzione scritta e orale Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica.	Riconosce e utilizza le fonti in modo logico e funzionale alle richieste. Conosce e organizza informazioni e concetti in modo personale, efficace e approfondito. Si esprime in modo consapevole e funzionale al contesto, con un lessico ricco e articolato. Comprende le norme della vita associata in modo preciso e analitico.	10	AVANZATO
	Riconosce e utilizza le fonti in modo corretto e consapevole. Conosce e organizza informazioni e concetti in modo dettagliato e autonomo. Si esprime in modo efficace, con un lessico ricco e specifico. Comprende le norme della vita associata.	9	
	Riconosce e utilizza le fonti in modo corretto. Conosce e organizza informazioni e concetti in modo sicuro. Si esprime in forma corretta e coerente, con un lessico vario. Comprende le norme della vita associata in modo corretto.	8	INTERMEDIO
	Riconosce e utilizza le fonti in modo abbastanza corretto. Conosce e organizza informazioni e concetti in modo abbastanza sicuro. Si esprime in forma generalmente corretta, con un lessico adeguato al contesto. Comprende le norme della vita associata in modo accettabile.	7	
	Riconosce e utilizza le fonti in modo elementare Conosce e organizza informazioni e concetti in modo parziale e superficiale Si esprime in forma semplice, con un lessico ancora povero Presenta difficoltà a comprendere le norme della vita associata	6	BASE
	Riconosce e utilizza le fonti in modo parziale e limitato Conosce e organizza informazioni e concetti in modo limitato Si esprime in modo impreciso e incompleto, limitandosi a contesti semplici Comprende le norme della vita associata in modo incompleto	5	INIZIALE
	Riconosce e utilizza le fonti in modo confuso e carente Conosce e organizza i concetti in modo confuso Si esprime in modo non chiaro, non appropriato nel lessico Comprende le norme della vita associata in modo inadeguato	4	

GEOGRAFIA

COMPETENZA DISCIPLINARE	DESCRITTORE	VOTO/LIVELLO	
Orientamento Paesaggio, regione, sistema territoriale Linguaggio della geograficità	Si orienta in modo consapevole e funzionale Conosce le informazioni in modo approfondito e le organizza in modo funzionale Interpreta e utilizza il linguaggio geografico in modo preciso e funzionale	10	AVANZATO
	Si orienta in modo consapevole Conosce le informazioni in modo preciso e le organizza in modo autonomo Interpreta e utilizza il linguaggio geografico in modo consapevole	9	
	Si orienta in modo sicuro Conosce e organizza le informazioni in modo sicuro Interpreta e utilizza il linguaggio geografico in modo sicuro	8	INTERMEDIO
	Si orienta in modo abbastanza sicuro Conosce e organizza le informazioni in modo abbastanza sicuro Interpreta e utilizza il linguaggio geografico in modo abbastanza sicuro	7	
	Si orienta in modo parziale e incerto Conosce e organizza le informazioni in modo parziale e superficiale Interpreta e utilizza il linguaggio geografico in modo parziale e superficiale	6	BASE
	Si orienta in modo impreciso e incompleto Conosce le informazioni in modo limitato Interpreta e utilizza il linguaggio geografico in modo limitato	5	INIZIALE
	Si orienta in modo confuso e disordinato Conosce le informazioni in modo carente e confuso Utilizza un lessico confuso e inappropriato	4	

LINGUA INGLESE

COMPETENZA DISCIPLINARE	DESCRITTORE	VOTO/LIVELLO	
Ascolto (Comprensione orale) Comprendere istruzioni, espressioni, e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale	Sa riconoscere il significato del messaggio in maniera completa.	10	AVANZATO
	Sa riconoscere il significato del messaggio in maniera quasi completa.	9	
	Sa riconoscere il significato del messaggio in maniera abbastanza completa.	8	INTERMEDIO
	Riconosce in parte il significato del messaggio.	7	
	Riconosce solo il significato globale del messaggio.	6	BASE
	Comprende solo in parte le informazioni principali.	5	INIZIALE
	Riconosce con difficoltà e solo in parte i messaggi più semplici.	4	

Letture (Comprensione scritta) Comprendere testi semplici di contenuto familiare (lettere personali, SMS, e /o messaggi telematici ecc.) e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.	Comprende il messaggio in modo preciso e completo; sa attuare diverse strategie di lettura.	10	AVANZATO
	Comprende il messaggio in modo completo ma non sempre preciso; sa attuare diverse strategie di lettura.	9	
	Comprende il messaggio in modo completo ma non preciso; sa, in genere, attuare diverse strategie di lettura.	8	INTERMEDIO
	Comprende il messaggio in modo abbastanza completo; evidenzia qualche difficoltà nell'attuare diverse strategie di lettura.	7	
	Ricava le informazioni principali da un testo scritto e non attua diverse strategie di lettura.	6	BASE
	Comprende solo in parte le informazioni principali.	5	INIZIALE
	Riconosce con difficoltà e solo in parte i messaggi più semplici.	4	

Scrittura	Si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale	10	AVANZATO
------------------	--	-----------	-----------------

(Produzione scritta) Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.	Si esprime in modo corretto, scorrevole e ricco	9	INTERMEDIO
	Si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato	8	
	Si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato	7	
	Si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto	6	BASE
	Si esprime in modo non sempre corretto e comprensibile	5	INIZIALE
	Si esprime in modo scorretto, non sempre comprensibile e incompleto	4	

Parlato (Produzione e interazione orale) Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	Sa rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, descrivere una situazione con buona padronanza delle funzioni linguistiche	10	AVANZATO
	Conosce e sa applicare correttamente le funzioni e le inerenti strutture linguistiche.	9	INTERMEDIO
	Conosce e sa applicare le funzioni e le inerenti strutture linguistiche in modo quasi sempre corretto.	8	
	Conosce e sa applicare le funzioni e le inerenti strutture linguistiche e le usa in modo abbastanza corretto.	7	
	Conosce e applica le funzioni e le inerenti strutture linguistiche in modo non sempre corretto.	6	BASE
	Incontra difficoltà a completare e formulare brevi dialoghi e testi anche se guidato.	5	INIZIALE
	Non riesce a produrre frasi di senso compiuto	4	

LINGUA FRANCESE

COMPETENZA DISCIPLINARE	DESCRITTORE	VOTO/LIVELLO		
Ascolto (Comprensione orale) Comprendere istruzioni, espressioni, e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale	Comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti	10	AVANZATO	
	Comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni.	9		
	Comprende il messaggio in modo chiaro e completo:	8	INTERMEDIO	
	Comprende il messaggio globalmente.	7		
	Individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione.	6		
		Individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione.	5	INIZIALE
		Comprende il messaggio in modo parziale.	4	
Parlato (Produzione e interazione orale) Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	Si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale.	10	AVANZATO	
	Interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco.	9		
	Si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato	8	INTERMEDIO	
	Si esprime e interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato.	7		
	Si esprime e interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto.	6	BASE	
	Si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro, scorrevole e con alcuni errori.	5		
	Si esprime e interagisce in modo scorretto, non sempre comprensibile e per lo più incompleto.	4		
Lettura (Comprensione scritta) Comprendere testi semplici di contenuto familiare (lettere personali, SMS, e /o	Comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti.	10	AVANZATO	
	Comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni.	9		
	Comprende il messaggio in modo chiaro e completo.	8	INTERMEDIO	

messaggi telematici ecc.) e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.	Comprende il messaggio globalmente.	7	
	Individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione.	6	BASE
	Individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione.	5	INIZIALE
	Comprende il messaggio in modo parziale.	4	
Scrittura (Produzione scritta) Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.	Si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale.	10	AVANZATO
	Si esprime in modo corretto, scorrevole e ricco.	9	
	Si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato.	8	INTERMEDIO
	Si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato.	7	
	Si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto.	6	BASE
	Si esprime in modo non sempre corretto e comprensibile.	5	INIZIALE
	Si esprime in modo scorretto, non sempre comprensibile e incompleto.	4	

MATEMATICA: IL NUMERO

COMPETENZA DISCIPLINARE	DESCRITTORE	VOTO/LIVELLO	
<p>USO DELLA SIMBOLOGIA MATEMATICA</p> <p>Utilizza le tecniche e le procedure di calcolo aritmetiche e algebriche;</p> <p>Risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza;</p> <p>Spiega e confronta i diversi procedimenti seguiti.</p>	Utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.	10	AVANZATO
	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione	9	
	Possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli	8	INTERMEDIO
	Possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi, applicando correttamente le regole; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli.	7	
	Possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; risolve semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note; utilizza in modo semplice, ma corretto la terminologia, i simboli	6	BASE
	Possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia e le regole.	5	INIZIALE
	Possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); risolve in modo parziale approssimativo solo alcuni esercizi.	4	

MATEMATICA: SPAZIO E FIGURE

COMPETENZA DISCIPLINARE	DESCRITTORE	VOTO/LIVELLO	
<p>USO DELLA SIMBOLOGIA MATEMATICA</p> <p>Lo studente riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi</p>	<p>Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di critica.</p>	10	AVANZATO
	<p>Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; imposta e risolve problemi complessi anche in modo personale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale.</p>	9	
	<p>Possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente problemi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli;</p>	8	INTERMEDIO
	<p>Possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati imposta e risolve correttamente problemi di routine; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli.</p>	7	
	<p>Possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; imposta e risolve semplici problemi in situazioni note, denotando capacità esecutive; utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia e i simboli.</p>	6	BASE
	<p>Possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; formalizza dati e incognite solo se guidato e in situazioni semplici e note, non è autonomo nella risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto la terminologia, i simboli e le regole.</p>	5	INIZIALE
	<p>Possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati) formalizza in modo incompleto dati e incognite; disegna in modo impreciso la figura, applica parzialmente le strategie risolutive comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente.</p>	4	

MATEMATICA: DATI E PREVISIONI

COMPETENZA DISCIPLINARE	DESCRITTORE	VOTO/LIVELLO	
USO DELLA SIMBOLOGIA MATEMATICA Lo studente analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e usando consapevolmente strumenti di calcolo si sa orientare in situazioni di incertezza con valutazioni di tipo probabilistico	Possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10	AVANZATO
	Possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; nelle applicazioni, anche in situazioni complesse.	9	
	Possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni.	8	INTERMEDIO
	Possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	7	
	Possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.	6	BASE
	Possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni.	5	INIZIALE
	Possiede conoscenze frammentarie e abilità di base carenti.	4	

MATEMATICA: RELAZIONI E FUNZIONI

COMPETENZA DISCIPLINARE	DESCRITTORE	VOTO/LIVELLO	
USO DELLA SIMBOLOGIA MATEMATICA L'allievo classifica in base a una proprietà sequenze di numeri e oggetti; rappresenta fatti e fenomeni attraverso tabelle e grafici; costruisce, legge, interpreta e trasforma formule; riconosce in fatti e fenomeni relazioni tra grandezze;	Possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10	AVANZATO
	Possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse.	9	
	Possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente problemi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	8	INTERMEDIO
	Possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	7	
	Possiede conoscenze e abilità essenziali risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici note.	6	BASE
	Possiede conoscenze e abilità parziali risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici.	5	INIZIALE
	Possiede conoscenza frammentarie e abilità di base carenti.	4	

SCIENZE

COMPETENZA DISCIPLINARE	DESCRITTORE	VOTO/LIVELLO	
<p>Lo studente conosce e usa la terminologia specifica;</p> <p>utilizza tecniche di sperimentazione, raccolta ed analisi dati; affronta e risolve situazioni problematiche;</p> <p>osserva e interpreta fenomeni, strutture e relazioni;</p> <p>sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni;</p> <p>comprende la complessità del sistema dei viventi , si mostra responsabile verso se stesso, gli altri e l'ambiente;</p>	<p>Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.</p>	10	AVANZATO
	<p>Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.</p>	9	
	<p>Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo inquadra logicamente le conoscenze acquisite utilizza un linguaggio corretto.</p>	8	INTERMEDIO
	<p>Possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p>	7	
	<p>Possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.</p>	6	BASE
	<p>Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.</p>	5	INIZIALE
	<p>Possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.</p>	4	

TECNOLOGIA

COMPETENZA DISCIPLINARE	DESCRITTORE	VOTO/LIVELLO	
Rappresentare graficamente figure e oggetti utilizzando le norme del disegno geometrico/tecnico Disegno geometrico tecnico e misure	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo corretto e completo con autonomia in situazioni complesse.	10	AVANZATO
	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo corretto e completo con autonomia.	9	
	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo corretto e completo.	8	INTERMEDIO
	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo non del tutto corretto e completo.	7	
	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo generalmente accettabile.	6	BASE
	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo impreciso e/o disordinato.	5	INIZIALE
	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo impreciso, disordinato, scorretto ed incerto.	4	
Riconoscere i principali processi di trasformazione e produzione Tecnologia della produzione	Conosce i contenuti in modo corretto e approfondito.	10	AVANZATO
	Conosce i contenuti in modo corretto e completo.	9	
	Conosce i contenuti in modo corretto ma non completamente.	8	INTERMEDIO
	Conosce i contenuti in modo non del tutto corretto e completo.	7	
	Conosce i contenuti in modo essenziale.	6	BASE
	Conosce i contenuti in modo parziale e superficiale	5	INIZIALE
	Conosce i contenuti in modo frammentario e lacunoso	4	

ARTE E IMMAGINE

COMPETENZA DISCIPLINARE	DESCRITTORE	VOTO/LIVELLO	
Educazione visiva Osservare e leggere le immagini	Comprende ed interpreta il significato di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo e li applica con apporti critici, originali e creativi.	9/10	AVANZATO
	Riconosce il valore comunicativo ed espressivo di immagini e opere d'arte. Osserva e conosce in modo dettagliato gli elementi principali del linguaggio visivo e li applica in modo corretto.	7/8	INTERMEDIO
	Legge e descrive immagini o opere d'arte in maniera essenziale. Osserva e conosce i principali elementi del linguaggio visivo.	6	BASE
	Legge e descrive con difficoltà immagini o opere d'arte. Anche se guidato e sollecitato, riconosce solo parzialmente gli elementi del linguaggio visivo.	4/5	INIZIALE
Disegno Conoscere e saper usare i codici del linguaggio visivo Conoscere e usare le tecniche espressive Esprimersi e comunicare	L'alunno realizza elaborati con apporti creativi personali ed originali, applicando in modo completo, organico e approfondito le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti, anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi. Individua nei colori le loro specifiche caratteristiche, applicandole in maniera espressiva. Utilizza e applica con padronanza strumenti, tecniche e materiali, completando gli elaborati con un linguaggio grafico preciso, sicuro e personale.	9/10	AVANZATO
	Compone liberamente immagini e figure attraverso l'uso della linea e del colore. Conosce e sa utilizzare le diverse tecniche, le caratteristiche dei colori e le loro funzioni. Utilizza ed applica in modo corretto strumenti, tecniche e materiali, completando gli elaborati con un linguaggio grafico preciso e accurato.	7/8	INTERMEDIO
	Rappresenta in modo abbastanza corretto l'immagine scelta o proposta. Individua nei colori usati alcune caratteristiche. Conosce ed utilizza in modo semplice strumenti, tecniche e materiali, completando gli elaborati con un linguaggio grafico accettabile.	6	BASE
	Anche se guidato e sollecitato, rappresenta con difficoltà l'immagine scelta o proposta. Non utilizza correttamente strumenti, tecniche e materiali. Produce in maniera parziale gli elaborati e non li completa.	4/5	INIZIALE

<p>Storia dell'arte</p> <p>Leggere e interpretare le immagini.</p> <p>Conoscere alcuni paradigmi dell'arte.</p> <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte.</p> <p>Comprendere l'importanza del patrimonio artistico inteso come testimonianza della nostra cultura.</p>	<p>Legge e descrive in modo completo e dettagliato un messaggio visivo o un'opera d'arte e li sa collocare con sicurezza nel giusto contesto storico culturale, effettuando collegamenti tra le opere dello stesso periodo o di periodi diversi, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio, è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Trasmette le informazioni in modo sicuro e approfondito.</p>	9/10	AVANZATO
	<p>Legge in modo dettagliato un messaggio visivo o un'opera d'arte e li sa collocare con sicurezza nel giusto contesto storico culturale, operando confronti tra le opere. Conosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e comprende l'importanza della sua tutela. Trasmette le informazioni con chiarezza e completezza.</p>	7/8	INTERMEDIO
	<p>Legge in modo globale un messaggio visivo o un'opera d'arte e li sa collocare in modo abbastanza corretto nel giusto contesto storico culturale. Elenca qualche elemento del patrimonio artistico locale. Trasmette le informazioni in modo essenziale.</p>	6	BASE
	<p>Anche se guidato e sollecitato, legge in modo parziale un messaggio visivo o un'opera d'arte e presenta incertezze nel collocarli nel giusto contesto storico e culturale. Trasmette le informazioni in modo confuso e superficiale.</p>	4/5	INIZIALE

SCIENZE MOTORIE

COMPETENZA DISCIPLINARE	DESCRITTORE	VOTO/LIVELLO	
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	Padroneggia azioni complesse in situazioni variabili con soluzioni personali, controlla e utilizza gli attrezzi con destrezza.	9/10	AVANZATO
	Utilizza azioni motorie in situazioni combinate.	8	INTERMEDIO
	Controlla gli attrezzi in situazioni semplici di gioco.	7	
	Controlla in modo parziale gli attrezzi in situazioni semplici di gioco	6	BASE
	Non ha ancora acquisito gli schemi motori di base e il controllo degli attrezzi.	4/5	INIZIALE
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva	Padroneggia molteplici linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi trasmettendo anche contenuti emozionali	9/10	AVANZATO
	Utilizza i linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi in modo personale	8	INTERMEDIO
	Utilizza i linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi in modo codificato	7	
	Guidato utilizza alcuni linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi.	6	BASE
	Le capacità di utilizzare i linguaggi specifici sono acquisite parzialmente.	4/5	INIZIALE
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Padroneggia abilità tecniche, sceglie soluzioni tattiche in modo personale e ha un comportamento molto corretto, responsabile e collaborativo.	9/10	AVANZATO
	Utilizza abilità tecniche rispettando le regole e collabora con comportamenti corretti	8	INTERMEDIO
	Utilizza abilità tecniche e, guidato, collabora rispettando le regole principali.	7	
	Utilizza solo alcune abilità tecniche e le conoscenze sono parziali, il comportamento non sempre è corretto	6	BASE

	Conoscenze carenti, frammentarie e inadeguate, comportamento spesso scorretto	4/5	INIZIALE
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Applica autonomamente comportamenti che tutelano la salute e la sicurezza personale ed è consapevole del benessere legato alla pratica motoria	9/10	AVANZATO
	Applica comportamenti che tutelano la salute e il benessere personale	8	INTERMEDIO
	Guidato, applica i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute personale	7	
	Conoscenze iniziali, comportamenti non sempre corretti	6	BASE
	Conoscenze carenti, frammentarie e inadeguate, comportamento spesso scorretto	4/5	INIZIALE

MUSICA

COMPETENZA DISCIPLINARE	DESCRITTORE	VOTO/LIVELLO	
<p>Possedere le elementari tecniche teorico-pratiche esecutive vocali e strumentali e riconoscere e decodificare stili musicali di differenti periodi storici</p>	<p>Esegue e rielabora in modo espressivo brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche realizzando improvvisazioni, conosce analogie, differenze e peculiarità stilistiche di epoche e generi musicali diversi storicamente, con riferimento anche alle aree extraeuropee.</p>	10	AVANZATO
	<p>Esegue in modo espressivo brani vocali strumentali di diversi generi e stili sia collettivamente che individualmente; conosce analogie, differenze e peculiarità stilistiche di epoche e generi musicali diversi storicamente</p>	9	
	<p>Esegue in modo espressivo brani vocali strumentali di diversi generi e stili e conosce analogie e differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi storicamente.</p>	8	INTERMEDIO
	<p>Esegue in modo soddisfacente brani vocali e/o strumentali, per lo più semplici, e riconosce in modo apprezzabile le fondamentali strutture di generi e stili storicamente rilevanti.</p>	7	
	<p>Esegue in modo meccanico brani vocali e/o strumentali e riconosce in maniera accettabile le fondamentali strutture di generi e stili storicamente rilevanti.</p>	6	BASE
	<p>Esegue in modo elementare brani vocali e/o strumentali e riconosce in maniera approssimativa le fondamentali strutture di generi e stili storicamente rilevanti.</p>	5	INIZIALE
	<p>Esegue in modo confuso brani vocali e/o strumentali e solo se guidato e/o per imitazione, e distingue in maniera disorganica generi e stili storicamente rilevanti.</p>	4	

6.1 Griglie di valutazione delle prove scritte di Italiano, Matematica, Lingue Straniere.

❖ Funzioni, predisposizione e attribuzione del voto

Le verifiche scritte sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.

Le verifiche sono strumenti:

- ✓ con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- ✓ con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento. Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.

Alle verifiche scritte verrà attribuito un voto oggettivo in base alle griglie di valutazione appositamente predisposte. Alla fine dell'anno scolastico, per arrivare ad una necessaria verifica sommativa, in presenza di una votazione con decimale 0,5 il docente in piena autonomia tenendo conto dell'impegno, dei progressi e della partecipazione, deciderà se proporre il voto per eccesso o per difetto.

- **Griglie per la valutazione della prova scritta di Italiano:** si rimanda alle griglie di valutazione utilizzate per gli Esami di Stato.

➤ **Griglia per la valutazione della prova scritta di Matematica.**

Percentuali	Voto	Indicatori Conoscenza specifica della disciplina, applicazione di regole e procedimenti, calcoli e rappresentazioni grafiche, uso del linguaggio specifico, ordine e completezza.
98% -100%	10	99% -100% degli esercizi e quesiti svolti correttamente. Il compito si presenta completo, ordinato, preciso nel linguaggio specifico (dati, richieste, indicazioni, formule, simboli, unità di misura) e sempre accurato nelle parti grafiche. Le conoscenze sono complete.
88% - 90%	9	88% -90% degli esercizi e quesiti svolti correttamente. Il compito si presenta completo e ordinato, con qualche errore di distrazione nel linguaggio specifico e/o nelle parti grafiche. Le conoscenze sono approfondite.
78% - 80%	8	78-80 % degli esercizi e quesiti svolti correttamente. Il compito si presenta completo con errori di distrazione e qualche imprecisione nel linguaggio specifico e/o nelle parti grafiche e/o nei calcoli. Le conoscenze sono quasi complete.
68% - 70%	7	68-70 % degli esercizi svolto correttamente. Il compito si presenta ordinato ma incompleto con imprecisioni e qualche errore. Le conoscenze sono abbastanza complete.
58% - 60%	6	58-60 % degli esercizi e quesiti svolti correttamente. Il compito contiene varie imprecisioni ed errori. Le conoscenze sono essenziali.
48% - 50%	5	48-50% degli esercizi e quesiti svolti correttamente. Il compito presenta molti errori e le conoscenze sono frammentarie.
0% - 44%	3-4	Il compito si presenta disordinato, a volte poco comprensibile. Gli esercizi e i quesiti non sono svolti o sono svolti in modo errato; il linguaggio specifico è usato in modo improprio o manca del tutto, la parte grafica, ove presente, è approssimativa. Le conoscenze sono lacunose.

Per la valutazione delle verifiche scritte sarà fissato un punteggio per ogni item, in funzione del grado di difficoltà e/o del numero di richieste.

Dalla somma dei punteggi di tutte le domande deriverà il PUNTEGGIO TOTALE ATTESO.

Il PUNTEGGIO RAGGIUNTO da ogni alunno sarà determinato attribuendo:

- ✓ punteggio pieno:
 - esercizio svolto in modo completo e corretto in ogni sua parte;
 - risposte corrette in tutti i quesiti.
- ✓ punteggio parziale:
 - metodo corretto ma con piccoli errori di calcolo;
 - risposte corrette solo in alcuni quesiti;
- ✓ nessun punteggio
 - esercizio svolto in maniera errata o non svolto;
 - risposte errate o non svolte in tutti i quesiti.

Il punteggio percentuale scaturirà dalla seguente proporzione:

$$\text{Punteggio percentuale} = \frac{\text{punteggio raggiunto} \times 100}{\text{punteggio totale}}$$

➤ **Griglia di valutazione delle prove scritte di Lingua Francese e Inglese.**

Tipologia: Comprensione e produzione di un testo, lessico, funzioni comunicative e grammaticali.

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>				
	10/9	8/7	6	5	4
Comprensione (del testo/della consegna/e dei quesiti)	Completa	Pertinente	Essenziale	Parziale e/o superficiale	Incompleta e/o frammentaria
Proprietà comunicativa/Competenza grammaticale	Sostanzialmente corretta	Essenzialmente precisa, con errori occasionali	Semplice ma non sempre precisa	Ripetitiva e impropria	Incompleta e impropria
Competenza lessicale/capacità di rielaborazione	Coerente e/o ricca	Complessivamente, appropriata e/o apprezzabile	Schematica e/o con alcune imprecisioni	Confusa e limitata	Lacunosa, disorganica

Punteggio totale...../ 10

6.2 CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	VOTO	LIVELLO DI PROFITTO
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	10	AVANZATO
Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.	9	
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.	8	INTERMEDIO
Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	7	
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	6	BASE
Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	5	INIZIALE
Conoscenze frammentarie e incomplete o minime, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa o del tutto scarsa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale, carente e confusa, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.	4	

7. RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

		INDICATORI				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare	Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	Riesce se guidato non ad utilizzare in modo supporti utilizzati.
		Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.	Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione.	Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, utilizzando in modo accettabile il tempo a disposizione.	Metodo di studio ancora dispersivo e incerto.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	Utilizza le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Se guidato, utilizza le conoscenze apprese per un semplice prodotto.
		Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale.	Organizza il materiale in modo appropriato.	Organizza il materiale in modo parziale	Organizza il materiale con la guida dell'insegnante o di un compagno.
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere	Comunicare comprendere e rappresentare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	Comprende diversi generi di messaggi trasmessi con vari supporti.	Comprende semplici messaggi trasmessi con diversi supporti diversi.	Se guidato, comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti.
Competenza digitale Consapevolezza ed espressione culturale		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Si esprime utilizzando in maniera essenziale i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Si esprime utilizzando in maniera essenziale i linguaggi disciplinari, se guidato.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI			
			AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo nel gruppo.	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	Collabora nel gruppo se sollecitato.
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.	Non sempre riesce a gestire la conflittualità.
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
	Agire in modo autonomo e responsabile	Conoscenza del sé (limiti, capacità)	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	Riconosce le proprie risorse, capacità e limiti e inizia a saperli gestire.	Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	Riesce ad identificare alcuni punti di forza e debolezza attraverso l'aiuto di un adulto.
		Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici.	Assolve in modo piuttosto regolare gli obblighi scolastici.	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.
		Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso e consapevole le regole.	Rispetta sempre le regole.	Rispetta generalmente le regole.	Rispetta saltuariamente le regole.

			INDICATORI			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
Competenze in Matematica e Competenze di base in Scienze e Tecnologia	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua le fasi del percorso risolutivo se opportunamente guidato.
		Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta e li espone in modo corretto e creativo.	Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta e li espone in modo corretto.	Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta e li espone in modo sostanzialmente corretto.	Con l'aiuto di un adulto individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Li espone attraverso domande guida.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse.	Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti i fra le diverse aree disciplinari.	Opera semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	Guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.
		Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	Stimolato/a analizza l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.
Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	Stimolato/a analizza l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.

			INDICATORI			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione	Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo sicuro, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	Sa distinguere in modo sicuro fatti e opinioni.	Sa distinguere in modo abbastanza sicuro fatti e opinioni principali.	Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali e le opinioni.

8. VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Quadro di riferimento per alunni BES

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*” definisce quanto concerne i “Bisogni Educativi Speciali” (BES), precisando che “l’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

L’acronimo B.E.S. indica una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell’insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, deve essere applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni.

D.lgs 62/2017 Art. 11 - VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Gli alunni DVA sono tutelati dalla Legge 104/92 sulla base di certificazioni mediche riportate in un Profilo Dinamico Funzionale (*modello ICF - OMS*) ed hanno diritto ad un Piano Educativo Individualizzato che prevede la presenza di un docente di sostegno. Il medesimo, coadiuvato dal Consiglio di classe sulla base delle reali capacità e potenzialità del singolo alunno o alunna, decide quali strategie didattiche ed educative adottare al fine di raggiungere gli obiettivi minimi ed una serena partecipazione degli alunni alla vita scolastica.

Il P.E.I. è:

- progetto operativo inter-istituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari;
- progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell’apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali.
- Contiene:
 - finalità e obiettivi di apprendimento;
 - itinerari di lavoro;
 - utilizzo delle tecnologie;
 - metodologie, attività e verifiche;
 - traguardi di competenza previsti;
 - modalità di coinvolgimento della famiglia.

Tempi:

- si definisce entro il secondo mese dell’anno scolastico entro il 30 novembre e deve essere condiviso con la famiglia e gli operatori che seguono l’alunno o l’alunna;
- si verifica con frequenza trimestrale;
- sono previste verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà.

Tutti I DOCENTI titolari della classe dell’alunno con disabilità sono corresponsabili dell’attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell’azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

Il Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 ha apportato modifiche sulla valutazione degli alunni e delle alunne della scuola secondaria di secondo grado. L’articolo a cui si fa riferimento per gli alunni con disabilità è il n.11, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8.

Gli alunni e alunne con disabilità verranno valutati sulla base delle discipline, delle attività e degli obiettivi previsti nel P.E.I. come si legge nell’**articolo 11 (commi 1, 2 e 3)**.

Comma 1. *La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall’articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.*

Comma 2. *Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l’obiettivo di cui all’articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.*

Comma 3. *L’ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.*

2. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si definiscono D.S.A. tutti gli alunni che presentano una certificazione medica nella quale i disturbi diagnosticati possono essere: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Tali disturbi possono presentarsi o singolarmente oppure presentarsi in comorbidità.

Per gli alunni DSA è previsto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto dal Consiglio di Classe e firmato per accettazione dei genitori. In questo documento vengono stabiliti dai singoli insegnanti e per singole discipline gli strumenti compensativi e dispensativi necessari.

Spetta al corpo docente stabilire quali strumenti utilizzare sulla base della certificazione quando specificata, o nel caso in cui si faccia riferimento in generale alla legge 170, quali siano gli strumenti compensativi e/o dispensativi da attuare.

Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n.62, ha apportato modifiche sulla valutazione degli alunni e delle alunne della scuola secondaria di secondo grado. L' articolo a cui si fa riferimento per gli alunni con Disturbi specifici di apprendimento è l'articolo 11 commi 9, 10,11,12,13,14 e 15.

Per gli alunni e le alunne con Dsa la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame finale seguono le specifiche del PdP.

Comma 9. *“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”.*

3. VALUTAZIONE ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO CULTURALE

Rientrano in questa categoria gli alunni per i quali il consiglio di classe ha evidenziato e reso necessario un PDP per svantaggio socio economico, svantaggio culturale, alunni neo arrivati, alunni in fase di certificazione. Per questi alunni sono concesse misure compensative e/o dispensative attuate durante l'anno scolastico.

Per lo svolgimento delle prove d'esame non è previsto per loro l'utilizzo delle misure compensative e dispensative attuate durante l'anno.

4. VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni BES neo arrivati in Italia è prevista la dispensa da una sola lingua straniera.

Criteri di valutazione della prova scritta di italiano degli alunni non italofoni

La prova scritta di italiano degli alunni non italofoni che hanno frequentato i corsi di italiano L2 e/o che hanno seguito una programmazione individualizzata verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

1) qualità ed organizzazione del contenuto

- a) aderenza alla traccia
- b) sviluppo di tutti i punti della traccia
- c) rispetto della tipologia testuale
- d) presenza di elementi personali

2) grammatica e sintassi

- b) genere e numero di nomi ed aggettivi
- c) concordanza
- d) uso del modo indicativo (presente, passato prossimo, imperfetto, futuro)
- e) uso dell'articolo
- f) uso dei pronomi personali
- g) uso delle preposizioni
- h) uso semplice della punteggiatura

3) ortografia

- a) lessico
- b) costruzione di frasi semplici e chiare.



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MOSCATO"

Piazza S. Francesco di Sales, 4 – 89131 Reggio Calabria (RC)

<http://www.icmoscato.gov.it/>

PEC: rcic80700g@pec.istruzione.it – PE: rcic80700g@istruzione.it e fax: 0965.682157

ALUNNO: _____ CLASSE: _____ SEZ.: _____

VALUTAZIONE MATERIE CON OBIETTIVI MINIMI E/O DIFFERENZIATI

CRITERI	INDICATORI	
Criterio 1	<i>Comportamento, impegno e partecipazione</i>	
Criterio 2	<i>Acquisizione delle conoscenze</i>	
Criterio 3	<i>Applicazione delle conoscenze</i>	
Criterio 4	<i>Autonomia personale e sociale</i>	
RILIEVO	VOTO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
INSUFFICIENTE <i>Obiettivo non raggiunto</i>	4	Totalmente guidato e non collaborativo
QUASI SUFFICIENTE <i>Obiettivo raggiunto in parte</i>	5	Guidato/Comportamento positivo se rinforzato
SUFFICIENTE <i>Obiettivo sostanzialmente raggiunto</i>	6	Parzialmente guidato/Comportamento collaborativo
BUONO <i>Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente</i>	7	In autonomia
DISTINTO <i>Obiettivo pienamente raggiunto</i>	8/9	In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo
OTTIMO <i>Obiettivo pienamente raggiunto</i>	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

"la presente votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/05/2001".

9. VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

D.P.R. 122/2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169)

D.Lgs 62/2017 - ART. 2 - VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Comma 4. *La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297*

D.Lgs. 297/1994 - Art. 309 - Insegnamento della religione cattolica

Comma 3. *I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.*

D.Lgs 62/2017 - Art. 2 - Valutazione nel primo ciclo

Comma 3. *La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti*

Art. 6 - Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo si legge

Comma 4. *Nella deliberazione di cui al comma 2 il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751;*

il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865 Indicazioni su valutazione, certificazione competenze e esame di stato primo ciclo

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale [...]

10.1 Griglia di valutazione di Religione Cattolica

Descrittori	Giudizio	Livello
Conoscenza approfondita e personale dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; eccellenti capacità di organizzazione dei contenuti collegamento degli stessi fra i diversi saperi; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Mostra spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica sviluppando le indicazioni e proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale e sistematico.	ECCELENTE/ OTTIMO	AVANZATO
Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; soddisfacente padronanza della metodologia disciplinare; soddisfacente capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; soddisfacente capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali. Dimostra interesse e partecipazione costanti e contribuisce personalmente all'arricchimento del dialogo educativo.	DISTINTO	
Adeguate conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi; chiarezza espositiva e proprietà lessicale; utilizzo adeguato dei linguaggi specifici. Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità, intervenendo nel dialogo educativo in modo pertinente, seppur su richiesta dell'insegnante.	BUONO	INTERMEDIO
Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato. Dimostra impegno e partecipazione discontinui, interviene solo se sollecitato dall'insegnante.	SUFFICIENTE	BASE
Conoscenza frammentaria dei contenuti; non sufficiente possesso delle conoscenze; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Dimostra interesse e partecipazione scarsi e rivela un impegno non adeguato.	NON SUFFICIENTE	INIZIALE

10. VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La scelta di avvalersi o di non avvalersi dell’Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione.

Aspetto questo esplicitato con la **L.121/1985, art. 9**

Comma 2. “La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l’insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All’atto dell’iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto su richiesta dell’autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione”.

e con il **D. Lgs. 297/1994, art 310.**

Per gli alunni che scelgono di non avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica, pertanto, è possibile optare per l’insegnamento di Alternativa. La valutazione degli apprendimenti conseguiti nell’ambito delle attività alternative all’insegnamento della religione cattolica (comma 7, art. 2 del D. L. n 62 del 2017), è espressa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l’interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti, redatta sulla base di descrittori condivisi ed esplicitati nella seguente griglia di valutazione:

Descrittori	Giudizio	Livello
Lo studente: - risponde molto positivamente al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti dimostrando vivo interesse e attenzione attiva e propositiva. - coglie gli aspetti completi di tutti gli argomenti proposti analizzando in modo critico ed esprimendo giudizi personali; - dimostra ottime capacità di riflessione e di attualizzazione	OTTIMO/ ECCELLENTE	AVANZATO
Lo studente: - risponde positivamente al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti dimostrando vivo interesse e attenzione attiva. - coglie gli aspetti completi di tutti gli argomenti proposti analizzando in modo coerente; - dimostra alte capacità di riflessione e di attualizzazione.	DISTINTO	
Lo studente: - risponde con interesse al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti dimostrando buon interesse e attenzione. - coglie gli aspetti di tutti gli argomenti proposti analizzando in modo corretto; - dimostra buone capacità di riflessione e di attualizzazione.	BUONO	INTERMEDIO
Lo studente: - è poco interessato ai temi trattati, partecipa poco al dialogo educativo; - coglie il significato generale delle informazioni e comprende solo alcuni degli argomenti proposti; - dimostra poca riflessione sui temi proposti.	SUFFICIENTE	BASE
Lo studente: - non dimostra interesse ai temi proposti, partecipa al dialogo educativo solo se sollecitato dall’insegnante; - coglie alcune delle informazioni degli argomenti proposti con la guida dell’insegnante; - dimostra riflessione sui temi proposti solo sotto stimolo dell’insegnante.	NON SUFFICIENTE	INIZIALE

11. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL’AMBITO DI «CITTADINANZA E COSTITUZIONE»

Le attività svolte nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione” (C. M. n. 100/2008 e D. Lgs. n. 62 2017), che sono oggetto di valutazione, hanno le seguenti finalità:

- sviluppare principi, temi e valori della Costituzione, nonché le norme concernenti l’esercizio attivo e responsabile della cittadinanza in un’ottica di pluralismo istituzionale;
- approfondire attraverso iniziative di studio, confronti e riflessioni, i contenuti e i profili più rilevanti dei temi, dei valori e delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile;
- in fase di verifica in itinere provvedere, laddove possibile, all’inserimento di alcuni significativi argomenti nella programmazione delle aree “storico-geografica” e “storico sociale” e delle discipline riconducibili a tali aree; per gli argomenti aventi carattere e valenza trasversale, nella programmazione delle altre aree e discipline;
- svolgere ogni opportuna opera di sensibilizzazione perché le conoscenze apprese al riguardo si trasformino in competenze personali di ogni studente; stabilire, o consolidare, ogni utile raccordo e interlocuzione con le famiglie, con gli enti locali e con le agenzie culturali operanti sul territorio.

La valutazione delle attività svolte nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione” trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell’area storico-geografica, ai sensi dell’articolo 1 della legge n. 169/2008.

12. STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna della scuola si inserisce nel più ampio contesto normativo determinato dall'emanazione del Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (DPR80/2013) e dalle successive circolari.

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro (Direttiva 11 del 18 settembre 2014).

Il procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche prevede complessivamente 4 fasi:

l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche, la valutazione esterna, l'implementazione delle azioni di miglioramento e da ultimo la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

Le scuole sono valutate da gruppi di esperti chiamati nuclei di valutazione esterna (NEV).

Un nucleo di valutazione esterna è composto da tre membri: un dirigente tecnico del MIUR e due valutatori a contratto, reclutati da I.N.V.A.L.S.I. Le scuole che ricevono la visita di valutazione esterna sono individuate tramite una procedura di campionamento casuale.

Forma di valutazione esterna è quella effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni e le competenze linguistiche, matematiche e di L2 in uscita degli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria attraverso la prova effettuata entro aprile, requisito di ammissione all'Esame di Stato.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione.

L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali, promuovendo una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove (Indicazioni Nazionali per il curriculum di Infanzia e Primo ciclo).

13.1. D.Lgs 62/2017 - Art.7 - PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Comma 1. *L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto.*

Comma 2. *Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.*

Comma 3. *Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

Comma 4. *Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.*

Comma 5. *Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.*

Le prove INVALSI e l'esame di Stato

La partecipazione alle prove INVALSI è requisito per l'ammissione all'esame di Stato, indipendentemente dall'esito.

L'esito delle prove INVALSI confluisce nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi (art. 9, c. 3, lettera f del D.Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3.10.2017).

12.2. Prove INVALSI per alunni con disabilità

Gli alunni e alunne con disabilità partecipano alle prove Invalsi come previsto nell'articolo 11 comma 4 che rimanda all'articolo 7 del suddetto Decreto Legislativo.

Comma 4. *Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui all' articolo 7. (commi 1, 2, 3,4 e 5).*

Le suddette prove Invalsi possono prevedere adeguate misure compensative e dispensative previste nel P.E.I. utilizzate durante l'anno scolastico; in caso di particolare eccezionalità l'alunno o l'alunna può essere esonerato dalla prova come previsto dall'**articolo 11 comma 4.**

Comma 4. *Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.*

12.3. Prove INVALSI per alunni con DSA

Per le prove Invalsi gli alunni Dsa partecipano utilizzando gli strumenti compensativi coerenti con il PDP. Per la prova Invalsi qualora gli alunni e le alunne siano stati dispensati con opportuna certificazione dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dalla lingua straniera, non sosterranno la prova nazionale di lingua Inglese.

Comma 14. *Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.*

13. PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione, statali e paritarie, sono coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola**:

Si tratta di un Rapporto di Auto-Valutazione, composto da più dimensioni ed aperto alle integrazioni delle scuole, in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Le scuole conducono l'autovalutazione prendendo in considerazione tre dimensioni: Contesto e risorse, Esiti e Processi (suddivisi in Pratiche educative e didattiche e Pratiche gestionali e organizzative).

A compilare questo prospetto sono il **Dirigente Scolastico** e il cosiddetto **Nucleo di Valutazione**, un gruppo di docenti scelto.

14. CONSIGLIO ORIENTATIVO

Il Consiglio Orientativo è obbligatorio ed è stato introdotto nella scuola italiana già dal **D.P.R. 362/1966 – Art. 2**

Comma 2. "Il Consiglio di Classe esprime, per gli ammessi all'esame, un consiglio di orientamento sulle scelte successive dei singoli candidati, motivandolo con un parere non vincolante. Tale consiglio dovrà essere verificato in sede di esame".

Il documento viene stilato dai Consigli di Classe delle Terze nell'ambito di una riunione del Consiglio di Classe a ciò espressamente dedicata nel mese di dicembre e viene consegnato e discusso con le famiglie nello stesso mese di dicembre, in vista delle iscrizioni alla scuola secondaria di II grado che di solito si aprono nel mese di gennaio.

Il Consiglio Orientativo non è un giudizio vincolante (O. M. n.90/2001 e all.C del D. Lgs. n. 59/2004) ma appunto un "consiglio motivato" e rappresenta un momento di riflessione condivisa tra tutti i docenti del Consiglio di Classe sull'intero percorso di ogni studente e costituisce, per i ragazzi e le loro famiglie, una guida nel momento della scelta del futuro percorso di studi.

Il Consiglio orientativo adottato presso l'Istituto Comprensivo "**G. Moscato**" tiene conto dell'osservazione del percorso dello studente nell'intero triennio della scuola secondaria di I grado in base ai seguenti indicatori:

- il rendimento scolastico nei diversi ambiti disciplinari
- la motivazione allo studio
- gli interessi e le attitudini manifestati.

15. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

D.Lgs 62/2017 – Art. 5 VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Comma 1. “Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe”.

Comma 2. “(...) le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione”.

Comma 3. “Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione”.

Per gli studenti che non hanno raggiunto la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, il Consiglio delibera l'esclusione dallo scrutinio finale e la conseguente non ammissione alla classe successiva. Si specifica che nel monte ore andranno calcolati gli ingressi posticipati e le uscite anticipate (DPR n. 122 del 22/6/2009 C.M. n. 4 del 4/3/2011). Sono pertanto ammessi allo scrutinio finale gli studenti che abbiano frequentato così come riportato nella seguente tabella:

Classi	Ore annue	Limite minimo ore di frequenza
Tempo normale	990	742

Per gli alunni con esonero dalla religione cattolica, che non usufruiscono degli insegnamenti alternativi e che optano per l'ingresso posticipato o uscita anticipata, il limite minimo ore di frequenza viene decurtato di 33 ore.

Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, adeguatamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

I criteri derogativi alla validazione dell'anno scolastico per numero massimo di assenze che ogni Consiglio di Classe può considerare fanno riferimento ai seguenti casi eccezionali (debitamente documentati):

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- motivi personali e/o di famiglia;
- per calamità naturali con sede aperta;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche nazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore di alunni stranieri nei paesi d'origine.

15.1. D.Lgs 62/2017 – Art 6 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ED ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Comma 1. “Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo”.

Comma 2. “Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”.

Criteri di ammissione

Risulteranno promossi gli alunni che:

- abbiano riportato almeno 6/10 in tutte le discipline;
- anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline con voto inferiore a 6/10 **esclusivamente se la media dei voti riportata nelle materie oggetto di valutazione non sia inferiore a 5,4/10.** Gli studenti ammessi alla classe successiva con sufficienze non oggettive dovranno dimostrare di aver recuperato entro il mese di settembre. Tale recupero verrà testato attraverso la somministrazione delle successive comuni prove d'ingresso.
- avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese predisposte dall'INVALSI (requisito di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo, solo per gli alunni delle classi terze);
- nell'ipotesi in cui l'alunno riporti una media di voti inferiore a 5,4/10 decimi e fosse soggetto a non ammissione, il consiglio di classe, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può ammettere l'alunno alla classe

successiva /o esame di stato conclusivo del primo ciclo. La mancata acquisizione dovrà essere attestata oggettivamente per orientare le famiglie e gli stessi docenti che dovranno valutare gli alunni con uniformità all'interno dei consigli di ciascuna classe. In premessa la scuola e la famiglia dovranno tenere conto ed applicare il principio cardine secondo cui la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento ed il rendimento scolastico complessivo dell'alunno e non si arresta senza approfondite motivazioni al giudizio negativo, inferiore ai 6/10 di una o più materie.

In quest'ultimo caso il Consiglio di classe si deve determinare a maggioranza tenendo conto dei seguenti indicatori:

- la frequenza alle lezioni non deve essere inferiore ai $\frac{3}{4}$ del totale delle ore di lezione, computate come entità unitarie, anche nel caso in cui esse siano articolate su due o più ore contigue della stessa disciplina; declinando il dettato dell'art. 11, c. 1, del D. lgs. N. 59/04 che, relativamente alla validità dell'a.s., concede la deroga alla bocciatura nei casi in cui l'alunno sia stato assente fino ad un quarto del tempo scolastico per motivi gravi che hanno determinato la sospensione dell'attività didattica o per motivi personali, familiari o di salute che, comunque, non abbiano provocato ritardi gravi e irrecuperabili nel raggiungimento degli obiettivi prefissati e, come afferma la c. n. 28 del 15/3/2007: "Per tale adempimento computo della frequenza dovrà essere, pertanto, attuato con riferimento all'orario complessivo delle attività e degli insegnamenti obbligatori e facoltativo-opzionali; i criteri per eventuali deroghe connesse a particolari tipologie di assenza dovranno essere preventivamente definiti dagli organi di istituto." Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvederà pertanto alla formale validazione dell'anno scolastico, computando preliminarmente il monte ore annuo delle presenze come dalla tabella sopra riportata e applicando eventualmente i criteri erogatori stabiliti.
- non devono aver subito sanzioni secondo quanto previsto dall'art. n. 4 del D.M. n. 5 del 16/01/2009, nonché dalla C.M. n. 10 del 23/01/2009, **che prevedono un voto inferiore ai 6/10** in caso di allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

Criteri di non ammissione

Il Consiglio di classe in modo collegiale:

- costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- rende partecipe all'evento adeguatamente motivato, le famiglie con ampio margine di tempo con esplicitazione di interventi di recupero adottati che non si sono rivelati produttivi e accuratamente prepara l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- valuta accuratamente la mancanza di di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- valuta come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.
- delibera la non ammissione in casi di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - presenza di livelli inadeguati nelle conoscenze e nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettura, scrittura, calcolo, logica, matematica);
 - assenza di progressi apprezzabili negli apprendimenti nonostante l'attivazione documentata di strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

SEGNALAZIONE DI CARENZA

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. MOSCATO" DI GALLINA – REGGIO CALABRIA
NOTA *allegata al documento di valutazione finale***

Ai genitori dell'alunno/a _____

Classe _____ Sez. _____ Scuola Secondaria di primo grado

OGGETTO: Comunicazioni sui risultati conclusivi per l'anno scolastico 20__ - 20__

Come emerso dallo Scrutinio finale della classeriunitosi in data....., visto il quadro generale dei risultati quadrimestrali e in particolare le carenze che ancora permangono nelle seguenti discipline e/o nel comportamento:

Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia

Arte e Immagine	Musica	Sc.Motorie	IRC	Comportamento

Il C.d.C. ha deliberato l'**ammissione dell'alunno / dell'alunna** alla classe _____ tenuto conto di quanto segue:

- Il raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati o almeno un progresso rispetto alla situazione di partenza.
- Il progresso nell'apprendimento della disciplina /delle discipline attribuibile ad un maggior impegno riscontrato o alle strategie di recupero attuate.
- La disponibilità dimostrata verso gli interventi di recupero proposti.
- Il positivo grado di socializzazione riscontrato e quanto la classe di appartenenza possa facilitare il suo processo di maturazione/il processo di maturazione in atto;

Per il successo del processo educativo-didattico, il C.d.C. ritiene necessario un serio impegno nello studio, nel lavoro estivo da parte dell'alunno /a per il recupero delle carenze rilevate.

Gallina di Reggio Calabria

Il Coordinatore di classe _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

FIRMA DEI GENITORI _____

16. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

D.Lgs 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

D.Lgs 62/2017 Art 2 – VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 3. “(...) la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (...)”.

D.Lgs 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

D.Lgs 62/2017 Art 2 – VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 3. “(...) la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (...)”.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

È compito specifico di ciascun insegnante scegliere, tra quelli indicati nelle griglie di valutazione disciplinare, il voto ritenuto più pertinente per l'alunno/a. Il voto indicato nel documento di valutazione, pertanto, non rappresenta la media matematica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, bensì indica i profitti, le autonomie e i processi maturati.

La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza ...) e del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte...).

Il collegio ha scelto i seguenti indicatori per la formulazione del **giudizio globale**:

Indicatori	Descrittori
Comportamento	1. L'alunno/a è disponibile e corretto con adulti e pari
	2. L'alunno/a è corretto
	3. L'alunno/a non è sempre corretto
	4. L'alunno/a è scorretto
Socializzazione	1. L'alunno/a è ben integrato nel gruppo-classe
	2. L'alunno/a è integrato nel gruppo-classe
	3. L'alunno/a ha difficoltà a integrarsi nel gruppo-classe
	4. L'alunno/a non è integrato nel gruppo-classe
Autonomia	1. Nel lavoro si mostra autonomo/a (e produttivo/a)
	2. Nel lavoro si mostra sufficientemente autonomo/a
	3. Nel lavoro non è sempre autonomo/a
	4. Nel lavoro si mostra dispersivo
Partecipazione	1. Partecipa alle attività proposte in modo attivo e costruttivo
	2. Partecipa alle attività proposte solo quando interessato
	3. Partecipa alle attività proposte in modo superficiale
	4. Partecipa alle attività proposte solo se sollecitato
Responsabilità	1. Il suo impegno risulta costante
	2. Il suo impegno risulta discontinuo
	3. Il suo impegno risulta settoriale
	4. Il suo impegno risulta superficiale/scarso
Metodo di studio	1. Il suo metodo di studio risulta efficace
	2. Il suo metodo di studio risulta mnemonico
	3. Il suo metodo di studio risulta superficiale
	4. Il suo metodo di studio risulta in via di acquisizione
Situazione di partenza	1. Partito da una preparazione iniziale solida/consistente
	2. Partito da una preparazione iniziale adeguata
	3. Partito da una preparazione iniziale incerta
	4. Partito da una preparazione iniziale lacunosa
Progressi negli obiettivi didattici	1. Ha compiuto eccellenti/notevoli progressi
	2. Ha compiuto regolari progressi

	3. Ha compiuto alcuni progressi
	4. Ha compiuto pochi progressi
Livello degli apprendimenti	1. Ha raggiunto un livello avanzato degli apprendimenti
	2. Ha raggiunto un livello intermedio degli apprendimenti
	3. Ha raggiunto un livello base degli apprendimenti
	4. Ha raggiunto un livello iniziale degli apprendimenti
L'alunno/a èNel lavoro.....e/ma partecipa alle attività proposte.....Il suo impegno risulta.....e/ma il suo metodo di studio è Partito da una preparazione iniziale globalmente....., ha compiuto rispetto al livello di partenza.....progressi. A conclusione del primo/secondo quadrimestre ha raggiunto.....degli apprendimenti. *	

* I docenti possono integrare/modificare il giudizio globale per meglio esplicitare le caratteristiche dell'alunno/a e del suo processo educativo formativo.

17. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale (secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n 62 del 2017), proporrà ai fini dell'ammissione un voto espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nel corso del triennio della Scuola Secondaria di Primo Grado e tenendo conto che:

- il voto di ammissione è rappresentativo del percorso triennale;
- fotografa:
 1. il processo di apprendimento degli alunni in termini di conoscenze e di competenze;
 2. il conseguimento degli obiettivi educativi e cognitivi (tramite il monitoraggio anche del comportamento);
- valuta:
 1. i punti di partenza e
 2. i punti di arrivo;
- è espressione di una valutazione formativa condotta dal Consiglio di Classe attraverso l'osservazione di parametri condivisi.

Inoltre il decreto 62 afferma che la valutazione è coerente con la personalizzazione dei percorsi, e quindi in sede di valutazione finale occorrerà tenerne conto.

Criteria

Il Coordinatore di classe raccoglierà, per ogni alunno, i seguenti dati:

- valutazioni di tutte le materie nel percorso triennale, comprensive anche di eventuali discipline proposte con esito insufficiente ed escludendo il voto di comportamento per la classe prima e seconda e il giudizio di Religione.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con tutti gli elementi valutativi a sua disposizione, arriverà alla formulazione del voto di ammissione, il quale deriverà dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra la media aritmetica dei voti di ogni singola disciplina del secondo quadrimestre dell'anno in corso e la media ottenuta nel biennio.

Qui di seguito si riporta una tabella che riassume sinteticamente i descrittori ed i livelli che concorrono per il giudizio di ammissione. Tale tabella è costruita in coerenza con quanto indicato nel presente Protocollo.

		Criteri		Voto finale
Livelli		Apprendimento	Comportamento	
		Giudizio		
Avanzato	Ottimo livello di competenze in tutti i settori disciplinari; contenuti e conoscenze coordinati, organici con espansioni personali; capacità molto elevate di rielaborazione personale.	Ottimo	Impegno e partecipazione costanti, assidui e regolari. Relazioni positive e collaborative. Rispetto delle regole.	10
	Livello di competenze apprezzabile in tutti i settori disciplinari; contenuti e conoscenze completi, approfonditi e organici con espansioni personali; capacità elevate di rielaborazione personale.	Distinto	Impegno e partecipazione costanti e regolari. Relazioni positive e collaborative. Rispetto delle regole.	9
Intermedio	Livello di competenze funzionale in tutti i settori disciplinari; contenuti e conoscenze organici e congrue capacità di rielaborazione personale.	Buono	Impegno e partecipazione regolari. Buone capacità di relazione. Rispetto delle regole.	8
	Livello di competenze discreto che sa utilizzare in situazioni semplici in tutti gli ambiti disciplinari; contenuti e conoscenze abbastanza articolati, consoni agli obiettivi prefissati.	Discreto	Impegno e partecipazione abbastanza regolari. Positive capacità di relazione. Parziale rispetto delle regole.	7
Base	Livello di competenze essenziale in molti ambiti disciplinari. In compiti e situazioni semplici, consoni alle potenzialità manifestate, evidenzia accettabili capacità di prestazioni.	Sufficiente	Impegno e partecipazione complessivamente accettabili. Sufficiente capacità di relazione. Scarso rispetto delle regole.	6

Il voto di ammissione potrà non coincidere con l'esito finale, poichè la valutazione finale dell'esame sarà influenzata dall'esito delle diverse prove d'esame.

18. ESAMI DI STATO – 1° GRADO

NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865

INDICAZIONI SU VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE COMPETENZE E ESAME DI STATO PRIMO CICLO

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi.

D. LEG. 62/2017 - ART. 8 – SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

Comma 1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Comma 2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

Comma 3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Comma 4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Comma 5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Comma 6. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.

Comma 7. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la **valutazione finale** complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla **media**, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a

0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

Comma 8. *La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.*

La lode è attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi.

Comma 9. *L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.*

Comma 10. *Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.*

Comma 11. *Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.*

Per coloro che non superano l'esame è resa pubblica la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

SVOLGIMENTO ESAMI DI STATO 1° GRADO

Riunione preliminare e calendario operazioni

Il Dirigente Scolastico in sede collegiale definisce il calendario delle operazioni di esame: date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte, del colloquio ed eventuali prove suppletive. Nel corso della riunione preliminare vengono definiti gli aspetti organizzativi: successione delle prove, durata oraria di ciascuna prova e individuazione delle classi per il colloquio. La commissione predispone le prove d'esame che devono essere coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove scritte; individua eventuali strumenti che gli studenti possono utilizzare durante le prove; definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata (Legge n° 104/92) e per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (Legge n° 170/10).

✚ _____ ore __:__ riunione preliminare Esami di Stato 1° grado

CALENDARIO PROVE SCRITTE

✚ _____ ore __:__ **PROVA SCRITTA DI ITALIANO**
(Durata della prova: 4 ore)

✚ _____ ore __:__ **PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE**
(Durata della prova: 2 ore + 2 ore con 15' di intervallo)

✚ _____ ore __:__ **PROVA SCRITTA Matematica**
(Durata della prova: 3 ore)

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Il compito d'italiano verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. Le tipologie di prove, previste dal DM n. 741/2017, sono le seguenti:

- **Tipologia A: Testo narrativo o descrittivo**
- **Tipologia B: Testo argomentativo**
- **Tipologia C: Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.**

Le tracce sul testo narrativo o descrittivo devono indicare: situazione, argomento, scopo e destinatario. Le tracce sul testo argomentativo devono fornire apposite indicazioni di svolgimento.

Le tracce sulla comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico possono richiedere la riformulazione del testo medesimo.

Le tracce devono essere coerenti con il Profilo dello studente e i traguardi dello sviluppo delle competenze sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione.

Verranno formulate tre terne di tracce con riferimento alle suddette tipologie. Il giorno della prova, la commissione sorteggia la terna da proporre ai candidati, ciascuno dei quali ha la facoltà di scegliere una tra le tre tracce proposte.

Nella valutazione si terrà conto di:

- pertinenza alla traccia e alla natura del testo
- organicità e coerenza
- presenza di considerazioni e riflessioni personali
- correttezza: ortografia, sintassi, lessico.



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MOSCATO"

Piazza S. Francesco di Sales, 4 – 89131 Reggio Calabria (RC)

<http://www.icmoscato.gov.it/>

PEC: rcic80700g@pec.istruzione.it – PE: rcic80700g@istruzione.it ☎ e fax: 0965.682157

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A: TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO

NOME..... COGNOME.....CLASSE 3^.....

INDICATORI	DESCRITTORI	
Pertinenza alla traccia	L'elaborato si presenta:	
	<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia ed espresso in modo ricco, approfondito e originale	10
	<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia ed espresso in modo esauriente con diverse considerazioni personali	9
	<input type="checkbox"/> attinente alla traccia ed espresso in modo abbastanza completo con considerazioni personali.	8
	<input type="checkbox"/> abbastanza attinente alla traccia ed espresso in modo adeguato, con alcune considerazioni personali	7
	<input type="checkbox"/> sostanzialmente attinente alla traccia, ma essenziale	6
	<input type="checkbox"/> parzialmente attinente alla traccia	5
	<input type="checkbox"/> non risponde alle indicazioni assegnate	4
Coerenza e organicità nello svolgimento	L'elaborato si presenta:	
	<input type="checkbox"/> chiaro e ben articolato	10
	<input type="checkbox"/> coerente e scorrevole	9
	<input type="checkbox"/> generalmente organico nelle sue parti	8
	<input type="checkbox"/> coerente in quasi tutte le sue parti	7
	<input type="checkbox"/> parzialmente coerente	6
	<input type="checkbox"/> poco chiaro	5
	<input type="checkbox"/> privo di organizzazione	4
Capacità di rielaborazione personale	La trama dell'elaborato è caratterizzata da:	
	<input type="checkbox"/> Storia con elementi di originalità e narrazione/descrizione che segue un ordine logico	10
	<input type="checkbox"/> Storia buona e narrazione/descrizione che segue un ordine logico	9
	<input type="checkbox"/> Storia semplice, ma ben costruita e narrazione/descrizione che segue generalmente un ordine logico	8
	<input type="checkbox"/> Storia semplice e narrazione/descrizione che non segue sempre un ordine logico	7
	<input type="checkbox"/> Storia essenziale e semplice, narrazione/descrizione che spesso non segue un ordine logico	6
	<input type="checkbox"/> Storia mediocre e ripetitiva, narrazione/descrizione che non segue un ordine logico	5
	<input type="checkbox"/> Storia frammentaria e incompleta, narrazione/descrizione assolutamente priva di ordine logico	4
Correttezza e padronanza linguistica	L'elaborato è:	
	<input type="checkbox"/> Corretto e ben strutturato nell'ortografia e nella sintassi, lessico ricco e vario	10
	<input type="checkbox"/> Corretto e accurato nell'ortografia e nella sintassi, lessico pertinente	9
	<input type="checkbox"/> Corretto nell'ortografia e nella sintassi, lessico appropriato	8
	<input type="checkbox"/> Generalmente corretto nell'ortografia, la sintassi presenta qualche incertezza, lessico adeguato	7
	<input type="checkbox"/> Incerto nell'ortografia e nella sintassi, lessico semplice	6
	<input type="checkbox"/> Impreciso nell' ortografia e nella sintassi, con errori, lessico povero e ripetitivo	5
	<input type="checkbox"/> Deficitario nell'ortografia e nella sintassi, con molti errori, lessico non appropriato	4

Punteggio complessivo alunno/a/40

Tabella di conversione del punteggio

La valutazione finale si ottiene sommando i punteggi dei singoli indicatori, moltiplicandoli per dieci e dividendo per 40.

Punteggio	Voto
Punti 38-40	10
Punti 34-37	9
Punti 30-33	8
Punti 26-29	7
Punti 22-25	6
Punti 18-21	5
Punti 14-18	4



ISTITUTO COMPRESIVO "G. MOSCATO"

Piazza S. Francesco di Sales, 4 – 89131 Reggio Calabria (RC)

<http://www.icmoscato.gov.it/>

PEC: rcic80700g@pec.istruzione.it – PE: rcic80700g@istruzione.it ☎ e fax: 0965.682157

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

NOME..... COGNOME.....CLASSE 3[^].....

INDICATORI	DESCRITTORI	
Pertinenza alla traccia	L'elaborato si presenta:	
	<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia ed espresso in modo ricco, approfondito e originale	10
	<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia ed espresso in modo esauriente con diverse considerazioni personali	9
	<input type="checkbox"/> attinente alla traccia ed espresso in modo abbastanza completo con considerazioni personali.	8
	<input type="checkbox"/> abbastanza attinente alla traccia ed espresso in modo adeguato, con alcune considerazioni personali	7
	<input type="checkbox"/> sostanzialmente attinente alla traccia, ma essenziale	6
	<input type="checkbox"/> parzialmente attinente alla traccia	5
	<input type="checkbox"/> non risponde alle indicazioni assegnate	4
Coerenza e organicità nello svolgimento	L'elaborato si presenta:	
	<input type="checkbox"/> chiaro e ben articolato	10
	<input type="checkbox"/> coerente e scorrevole	9
	<input type="checkbox"/> generalmente organico nelle sue parti	8
	<input type="checkbox"/> coerente in quasi tutte le sue parti	7
	<input type="checkbox"/> parzialmente coerente	6
	<input type="checkbox"/> poco chiaro	5
	<input type="checkbox"/> privo di organizzazione	4
Capacità di rielaborazione personale	L'efficacia argomentativa dell'elaborato è:	
	<input type="checkbox"/> Ricca, approfondita, convincente	10
	<input type="checkbox"/> Chiara e convincente	9
	<input type="checkbox"/> Abbastanza adeguata ed efficace	8
	<input type="checkbox"/> Abbastanza efficace, ma con poche argomentazioni	7
	<input type="checkbox"/> Sufficientemente adeguata, con semplici argomentazioni	6
	<input type="checkbox"/> Approssimativa con argomentazioni elementari e sintetiche	5
	<input type="checkbox"/> Molto approssimativa, priva di argomentazioni	4
Correttezza e padronanza linguistica	L'elaborato è:	
	<input type="checkbox"/> Corretto e ben strutturato nell'ortografia e nella sintassi, lessico ricco e vario	10
	<input type="checkbox"/> Corretto e accurato nell'ortografia e nella sintassi, lessico pertinente	9
	<input type="checkbox"/> Corretto nell'ortografia e nella sintassi, lessico appropriato	8
	<input type="checkbox"/> Generalmente corretto nell'ortografia, la sintassi presenta qualche incertezza, lessico adeguato	7
	<input type="checkbox"/> Incerto nell'ortografia e nella sintassi, lessico semplice	6
	<input type="checkbox"/> Impreciso nell' ortografia e nella sintassi, con errori, lessico povero e ripetitivo	5
	<input type="checkbox"/> Deficitario nell'ortografia e nella sintassi, con molti errori, lessico non appropriato	4

Punteggio complessivo alunno/a/40

Tabella di conversione del punteggio

La valutazione finale si ottiene sommando i punteggi dei singoli indicatori, moltiplicandoli per dieci e dividendo per 40.

Punteggio	Voto
Punti 38-40	10
Punti 34-37	9
Punti 30-33	8
Punti 26-29	7
Punti 22-25	6
Punti 18-21	5
Punti 14-18	4



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MOSCATO"

Piazza S. Francesco di Sales, 4 – 89131 Reggio Calabria (RC)

<http://www.icmoscato.gov.it/>

PEC: rcic80700g@pec.istruzione.it – PE: rcic80700g@istruzione.it ☎ e fax: 0965.682157

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C: SINTESI E COMPrensIONE DEL TESTO

NOME..... COGNOME.....CLASSE 3[^].....

INDICATORI	DESCRITTORI	
Comprensione del testo	Il testo è stato compreso:	
	<input type="checkbox"/> completamente	10
	<input type="checkbox"/> nelle sue informazioni più importanti	9
	<input type="checkbox"/> adeguatamente	8
	<input type="checkbox"/> solo in parte	7
	<input type="checkbox"/> sufficientemente	6
	<input type="checkbox"/> parzialmente compreso	5
	<input type="checkbox"/> non è stato compreso	4
Coerenza e organicità nello svolgimento	L'elaborato si presenta:	
	<input type="checkbox"/> chiaro e ben articolato	10
	<input type="checkbox"/> coerente e scorrevole	9
	<input type="checkbox"/> generalmente organico nelle sue parti	8
	<input type="checkbox"/> coerente in quasi tutte le sue parti	7
	<input type="checkbox"/> parzialmente coerente	6
	<input type="checkbox"/> poco chiaro	5
	<input type="checkbox"/> privo di organizzazione	4
Capacità di sintesi e di riformulazione del testo	Il testo è:	
	<input type="checkbox"/> Completo, corretto e approfondito	10
	<input type="checkbox"/> Completo e corretto	9
	<input type="checkbox"/> Adeguato e corretto	8
	<input type="checkbox"/> Abbastanza adeguato ma sintetico	7
	<input type="checkbox"/> Essenziale e sufficientemente corretto	6
	<input type="checkbox"/> Approssimativo ed elementare	5
	<input type="checkbox"/> Non corretto	4
Correttezza e padronanza linguistica	L'elaborato è:	
	<input type="checkbox"/> Corretto e ben strutturato nell'ortografia e nella sintassi, lessico ricco e vario	10
	<input type="checkbox"/> Corretto e accurato nell'ortografia e nella sintassi, lessico pertinente	9
	<input type="checkbox"/> Corretto nell'ortografia e nella sintassi, lessico appropriato	8
	<input type="checkbox"/> Generalmente corretto nell'ortografia, la sintassi presenta qualche incertezza, lessico adeguato	7
	<input type="checkbox"/> Incerto nell'ortografia e nella sintassi, lessico semplice	6
	<input type="checkbox"/> Impreciso nell' ortografia e nella sintassi, con errori, lessico povero e ripetitivo	5
	<input type="checkbox"/> Deficitario nell'ortografia e nella sintassi, con molti errori, lessico non appropriato	4

Punteggio complessivo alunno/a/40

Tabella di conversione del punteggio

La valutazione finale si ottiene sommando i punteggi dei singoli indicatori, moltiplicandoli per dieci e dividendo per 40.

Punteggio	Voto
Punti 38-40	10
Punti 34-37	9
Punti 30-33	8
Punti 26-29	7
Punti 22-25	6
Punti 18-21	5
Punti 14-18	4

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Gli esercizi proposti saranno finalizzati ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite in diverse aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

Le **tipologie** di prove, previste dal DM n 741/2017, sono le seguenti:

- **problemi articolati su una o più richieste**
- **quesiti a risposta aperta.**

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti, riferiti ad argomenti affrontati nel triennio, uno dei quali deve avere attinenza con attività svolte dagli allievi nel campo delle scienze sperimentali. Nel giorno della prova d'esame, la commissione sorteggia la traccia da proporre.

Nella valutazione si terrà conto della:

- conoscenza specifica della disciplina in ambito aritmetico, geometrico e algebrico
- capacità di individuare i procedimenti risolutivi e applicarli
- completezza della risoluzione
- competenza e correttezza nello svolgimento.



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MOSCATO"

Piazza S. Francesco di Sales, 4 – 89131 Reggio Calabria (RC)

<http://www.icmoscato.gov.it/>

PEC: rcic80700g@pec.istruzione.it – PE: rcic80700g@istruzione.it ☎ e fax: 0965.682157

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

NOME..... COGNOME.....CLASSE 3[^].....

INDICATORI		DESCRITTORI	
Conoscenza specifica della disciplina	- Conoscenza dei concetti fondamentali della geometria - Conoscenza dei concetti e principi riguardanti il calcolo matematico - Conoscenza di elementi di probabilità e statistica	Corretta e completa	<input type="checkbox"/> 10
		Approfondita	<input type="checkbox"/> 9
		Corretta	<input type="checkbox"/> 8
		Sostanzialmente corretta	<input type="checkbox"/> 7
		Essenziale	<input type="checkbox"/> 6
		Parziale	<input type="checkbox"/> 5
		Lacunosa e confusa	<input type="checkbox"/> 4
Capacità logiche e argomentative	- Capacità di individuare percorsi logici per la risoluzione di problemi e applicarli - Capacità di analizzare, interpretare e rappresentare i dati nella risoluzione di problemi geometrici e non	Corrette e complete	<input type="checkbox"/> 10
		Corrette	<input type="checkbox"/> 9
		Adeguate	<input type="checkbox"/> 8
		Sostanzialmente corrette	<input type="checkbox"/> 7
		Parziali	<input type="checkbox"/> 6
		Approssimative	<input type="checkbox"/> 5
		Imprecise e confuse	<input type="checkbox"/> 4
Completezza della risoluzione	- L'esecuzione sotto l'aspetto formale si presenta:	Completa, ordinata e precisa	<input type="checkbox"/> 10
		Completa e ordinata	<input type="checkbox"/> 9
		Completa con qualche imprecisione	<input type="checkbox"/> 8
		Ordinata ma incompleta	<input type="checkbox"/> 7
		Parziale	<input type="checkbox"/> 6
		Incompleta e imprecisa	<input type="checkbox"/> 5
		Limitata	<input type="checkbox"/> 4
Competenza e correttezza nello svolgimento e nell'esposizione	- La struttura dei percorsi risolutivi scelta è:	Corretta e completa	<input type="checkbox"/> 10
		Corretta	<input type="checkbox"/> 9
		Adeguate	<input type="checkbox"/> 8
		Sostanzialmente corretta	<input type="checkbox"/> 7
		Limitata	<input type="checkbox"/> 6
		Approssimativa	<input type="checkbox"/> 5
		Imprecisa e confusa	<input type="checkbox"/> 4

Punteggio complessivo alunno/a/40

Tabella di conversione del punteggio

La valutazione finale si ottiene sommando i punteggi dei singoli indicatori, moltiplicandoli per dieci e dividendo per 40.

Punteggio	Voto
Punti 38-40	10
Punti 34-37	9
Punti 30-33	8
Punti 26-29	7
Punti 22-25	6
Punti 18-21	5
Punti 14-18	4

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

La prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, si articola in due distinte sezioni: una per l'inglese e l'altra per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispone almeno tre tracce relative alle seguenti tipologie ponderate sui livelli A2 per l'inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria:

- **questionario di comprensione di un testo a risposta aperta/chiusa;**
- **elaborazione di un dialogo;**
- **lettera o e-mail personale;**
- **sintesi di un testo.**

Nel giorno della prova d'esame, la commissione sorteggia la traccia da proporre.



ISTITUTO COMPrensIVO "G. MOSCATO"

Piazza S. Francesco di Sales, 4 – 89131 Reggio Calabria (RC)

<http://www.icmoscato.gov.it/>

PEC: rcic80700g@pec.istruzione.it – PE: rcic80700g@istruzione.it ☎ e fax: 0965.682157

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI LINGUA STRANIERA

NOME..... COGNOME.....CLASSE 3[^].....

Tipologia:

- Questionario di comprensione di un testo a risposta aperta/ chiusa;
- elaborazione di un dialogo;
- lettera o email personale;
- sintesi di un testo.

INDICATORI

DESCRITTORI

	5	4	3	2	1	0
Comprensione (del testo/della consegna/e dei quesiti)	Completa 2	Pertinente 1,75	Essenziale 1,50	Parziale e/o superficiale 1	Incompleta e/o frammentaria 0,50	Non svolta 0
Proprietà comunicativa/Competenza grammaticale	Sostanzialmente corretta 1,75	Essenzialmente precisa, con errori occasionali 1,50	Semplice ma non sempre precisa 1	Ripetitiva e impropria 0,75	Incompleta e impropria 0,35	Non svolta 0
Competenza lessicale / capacità di rielaborazione	Coerente e/o ricca 1 0,25	Complessivamente, appropriata e/o apprezzabile 0,50 e/o 0,25	Schematica e/o con alcune imprecisioni 0,35 e/o 0,15	Confusa e limitata 0,25	Lacunosa, disorganica 0,15	Non svolta 0

Punteggio totale...../ 5

CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME (DM741/2017, art.9)

Per quanto riguarda il colloquio d'esame, che ha come fine principale l'accertamento del grado di maturità culturale, umana e sociale raggiunto dal discente nell'arco del triennio, il Consiglio di Classe, tenuto conto dell'andamento generale durante l'anno scolastico, del livello di preparazione culturale e di maturità alla quale ciascun alunno è pervenuto, della lentezza dell'assimilazione dei concetti di alcuni, concordemente determina i criteri da seguire per la conduzione della prova orale. La normativa vigente prevede che:

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verta sulle discipline d'insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione. Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero fisso e critico, di valutazione personale, ecc.). Si concorda, inoltre, che il suo svolgimento non dovrà risolversi in un insieme di domande e risposte, dovrà, invece offrire l'opportunità di valutare nell'alunno le capacità di sapersi orientare nel tempo e nello spazio, di operare collegamenti e di mostrare le conoscenze con osservazioni e valutazioni personali. In definitiva, il colloquio avrà lo scopo di verificare nell'allievo il possesso del sapere unitario e delle capacità logiche ed espressive possedute e il grado di maturazione raggiunto. Allo scopo di mettere il ragazzo nella condizione psicologica più favorevole, esso potrebbe avere inizio con la trattazione di un argomento a scelta del candidato ma anche da un lavoro tecnico-pratico o grafico svolto durante l'anno o da un argomento riguardante esperienze reali del ragazzo.

In sintesi:

- Stabilire un rapporto sereno con l'alunno mettendolo a proprio agio, invitandolo a dialogare su di un argomento da lui scelto.
- Intervento spontaneo da parte dei docenti via via che l'argomento trattato offra ragionevoli spunti per considerazioni di carattere interdisciplinare.
- Offrire maggiore spazio agli ambiti disciplinari più adatti al candidato;
- Evitare il nozionismo e l'accostamento artificioso di contenuti disciplinari, favorendo l'approccio unitario delle situazioni problematiche e consentendo al candidato di esprimere il grado di maturità raggiunto.
- Offrire agli alunni che si mostrano disorientati o che evidenziano difficoltà di esprimere le proprie idee, la possibilità di recuperare, guidati opportunamente dalla commissione.
- Dare la possibilità agli alunni in difficoltà di condurre l'esame in forma settoriale e per singole discipline per appurare, anche se in modo poco organico, il grado di maturazione raggiunto, anche se minimo.
- Il colloquio pluridisciplinare terrà conto dei livelli di partenza degli alunni, delle programmazioni specifiche e degli obiettivi effettivamente raggiunti; non sarà la somma di distinti colloqui o di accertamenti esclusivamente di carattere teorico, ma si cercherà di valorizzare il reale sviluppo formativo raggiunto dai singoli allievi, **anche in relazione alle competenze di Cittadinanza acquisite nell'arco del Primo Ciclo di studi.**

Gli insegnanti cercheranno di mettere sempre gli alunni a proprio agio, incoraggiando quelli più svantaggiati sul piano della produzione linguistica.

Per le discipline di carattere prevalentemente operativo, il colloquio prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico, evitando così che esso si risolva in accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Al colloquio pluridisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Attribuzione della lode La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.46 del 26/05/2011, prevede che: A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. In più, secondo quanto stabilito dal DPR del 22 giugno 2009 n. 122 art. 3 comma 8, la Commissione esaminatrice può decidere all'unanimità l'attribuzione della lode tenendo conto dei seguenti requisiti:

- aver conseguito il voto massimo di 10/10 al giudizio di ammissione;
- aver conseguito nelle prove scritte il punteggio massimo 10/10;
- aver conseguito alla prova orale un punteggio di 10/10;

ed inoltre,

- a) Autonomia metodologica ed originalità della prova scritta
- b) Originalità e brillantezza nella conduzione del colloquio orale
- c) Capacità di cogliere nessi trasversali alle discipline, nonché un'ottima proprietà espressiva.



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MOSCATO"

Piazza S. Francesco di Sales, 4 – 89131 Reggio Calabria (RC)

<http://www.icmoscato.gov.it/>

PEC: rcic80700g@pec.istruzione.it – PE: rcic80700g@istruzione.it ☎ e fax: 0965.682157

GIUDIZIO DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il/la candidato/a, nel corso del colloquio, si è orientato/ha saputo orientarsi (1) _____ collegando gli argomenti (2) _____. Ha sviluppato/ha saputo sviluppare i temi/argomenti richiesti (3) _____ utilizzando un linguaggio (4) _____ e ha mostrato di avere una conoscenza dei contenuti (5) _____ e di possedere (6) _____ capacità di analisi e sintesi (e di valutazione-Solo se necessario).

(1)	10	Con padronanza, con sicurezza
	9	Con una certa padronanza, agevolezza
	8	Con discreta facilità, abbastanza agevolmente
	7	Con sufficiente sicurezza
	6	Con qualche difficoltà, se guidato

(4)	10	Specifico, ricco e/o appropriato
	9	Appropriato e corretto
	8	Con una buona proprietà lessicale
	7	Chiaro e/o corretto
	6	Improprio e/o elementare

(2)	10	In piena autonomia e/o razionalità
	9	Con sicurezza e /o coerenza
	8	In modo chiaro e corretto
	7	Con una certa autonomia
	6	In modo non sempre corretto e/o chiaro

(5)	10	Approfondita, organica, completa
	9	Sicura, omogenea, esauriente
	8	Efficace, globale
	7	Generica e settoriale
	6	Incerta e/o incompleta

(3)	10	In modo articolato e /o personale
	9	In modo organico e chiaro
	8	In modo chiaro e corretto
	7	In modo abbastanza chiaro e/o corretto
	6	In modo incerto

(6)	10	Ampia e approfondita
	9	Notevole/valida
	8	Buona/appropriata
	7	Sufficiente/accettabile
	6	In modo parziale/frammentaria



ISTITUTO COMPRESIVO "G. MOSCATO"

Piazza S. Francesco di Sales, 4 – 89131 Reggio Calabria (RC)

<http://www.icmoscato.gov.it/>

PEC: rcic80700g@pec.istruzione.it – PE: rcic80700g@istruzione.it ☎ e fax: 0965.682157

GIUDIZIO GLOBALE

A conferma di uno studio triennale (1) _____, attraverso le prove d'esame il/la candidato/a ha rilevato una preparazione (2) _____.

Ha dimostrato di (3) _____

e di saper esporre (4) _____.

Ha evidenziato un livello di maturazione (5) _____.

(1)	10	costante e soddisfacente
	9	costante
	8	adeguato
	7	essenziale
	6	modesto
	5	discontinuo e limitato

(4)	10	con chiarezza e un linguaggio ricco e appropriato
	9	con chiarezza e proprietà di linguaggio
	8	con chiarezza
	7	in modo semplice
	6	con linguaggio generico e limitato
	5	con linguaggio elementare

(2)	10	ampia e approfondita
	9	approfondita
	8	completa
	7	adeguata
	6	modesta
	5	limitata

(5)	10	ottimo/eccellente
	9	notevole
	8	buono
	7	adeguato
	6	sufficiente se rapportato ai livelli di partenza
	5	incerto/modesto

(3)	10	possedere valide e sicure capacità logiche
	9	possedere valide capacità logiche
	8	possedere buone capacità logiche
	7	saper operare fondamentali collegamenti logici
	6	saper operare solo semplici collegamenti logici
	5	limitare il ricorso a capacità logiche

Voto finale: _____/10

Si conferma il consiglio orientativo.

18. SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DSA

Gli alunni con disabilità oltre alle prove Invalsi sostengono tutte le altre prove previste sia scritte che orali utilizzando gli strumenti di supporto già previsti nel P.E.I. ed attuati durante l'anno scolastico.

Comma 5. *Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.*

Nel caso si rendesse necessario, tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato, è prevista la differenziazione delle prove che hanno valore equivalente a quelle sostenute dagli altri alunni ai fini del superamento dell'esame (art. 11 comma 6).

Comma 6. *Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.*

L'esito finale previsto al comma 7 rimanda ai criteri previsti dall'articolo 8.

L'esame conclusivo prevede quindi, anche per gli alunni e le alunne con disabilità, tre prove scritte (Italiano, Matematica, Inglese e Francese) e un colloquio orale. Tutte le prove saranno valutate in decimi.

Per gli alunni e le alunne con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi per i quali è prevista una sessione suppletiva (come prevede l'articolo 8, comma 10), viene rilasciato un attestato di credito formativo valido per la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado come previsto dall'articolo 11, comma 8.

Comma 8. *Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.*

18. 1. Tipologia, struttura e criteri di valutazione delle prove per gli alunni DVA

Per gli alunni DVA si prevedono prove scritte differenziate per le quali saranno necessari tempi di produzione supplementari. Ciascuna prova sarà sorteggiata tra tre prove disponibili, appositamente predisposte. La semplificazione delle prove riguarderà sia i contenuti che la forma (si veda griglia correzione tema prova DVA).

La **PROVA D'ITALIANO** consisterà in una lettera o in una pagina di diario o nel presentare una esperienza significativa svolta nel corso del triennio. I criteri di valutazione applicati saranno quelli adottati per la classe, in relazione agli obiettivi individualizzati previsti nel PEI. Minore peso sarà dato alla correttezza grammaticale e non saranno oggetto di valutazione gli errori ortografici.

Nelle **LINGUE COMUNITARIE** le verifiche saranno strutturate con esercizi a completamento e inserimento, con risposte a scelta multipla o di vero e falso.

In particolare la **PROVA D'INGLESE** consisterà nella comprensione di un testo scritto con domande a scelta multipla e di vero o falso secondo le modalità e i criteri della seguente griglia riassuntiva:

a. Struttura della prova

BRANO IN LINGUA COMUNITARIA - INGLESE CON ESERCIZI DI COMPrensIONE

Ai candidati si richiede la lettura di un brano in lingua inglese e la successiva esecuzione di DUE esercizi di comprensione del testo:

a. esercizio di VERO/FALSO;

b. questionario con risposta multipla e/o domande aperte.

Nella correzione/valutazione della prova si valuteranno i seguenti aspetti:

- comprensione di domande e testo (adeguatezza del modo in cui sono state ricavate le informazioni);
- accettabilità della correttezza formale delle risposte.

N.B. In ambito di correzione, maggior peso sarà dato al contenuto rispetto alla forma.

Ausili didattici:

- Utilizzo del dizionario bilingue e monolingue anche in formato digitale.
- Le prove verranno valutate con criteri e obiettivi previsti dal PEI.

b. Attribuzione punteggio

Si attribuiscono:

- 1 punto ad ogni frase di V/F corretta
- 2 punti ad ogni risposta corretta del questionario (scelta multipla)

Si attribuisce la sufficienza al raggiungimento del 60% del totale dei punti.

Per gli alunni DVA, per **la LINGUA COMUNITARIA - FRANCESE**, se è prevista una prova differenziata, si farà riferimento agli insegnanti di sostegno con i quali l'insegnante avrà concordato sia la prova sia gli strumenti dispensativi e compensativi.

Non si valutano errori ortografici e sintattici o errori grammaticali di piccola entità.

La PROVA DI MATEMATICA conterrà problemi articolati su una o più richieste, quesiti a risposta. Per la prova di matematica si prevede, oltre all'uso della calcolatrice, della riga, del righello, del compasso e del goniometro, anche la possibilità di consultare il quaderno delle regole e formulari. In queste prove non inciderà, nel giudizio finale, il risultato del calcolo numerico né la corretta realizzazione della figura.

I criteri di valutazione applicati saranno quelli adottati per la classe, in relazione agli obiettivi individualizzati previsti nel PEI.

Criteri per la conduzione e la valutazione del colloquio

Durante la **PROVA ORALE** il candidato potrà usufruire di schemi e mappe concettuali.

L'alunno esporrà a piacere un percorso di sua scelta inerente ad argomenti trattati durante l'ultimo anno nelle diverse discipline, guidato da interventi facilitatori dell'insegnante.

L'esame orale verterà esclusivamente sulle unità didattiche previste Dal PEI ed effettivamente svolte.

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza, ecc.);
- capacità di dialogare su argomenti legati al proprio vissuto;
- conoscenza dei contenuti scelti;
- capacità di esporre gli argomenti scelti in modo abbastanza chiara.

18.2. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per gli alunni e le alunne con Dsa la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame finale seguono le specifiche del Pdp.

Comma 9. *“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti titolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”.*

Per il superamento dell'esame di stato gli alunni DSA svolgono le medesime prove scritte ed orali utilizzando gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel corso dell'anno scolastico e comunque solo quelli specificati nel Pdp che consentano di dimostrare il livello effettivamente raggiunto.

Comma 10. *“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato”.*

Gli alunni e le alunne con DSA avranno a disposizione tempi più lunghi per le prove scritte; l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici è consentito a condizione che gli stessi siano stati utilizzati per le verifiche svolte nel corso dell'anno e purché siano ritenuti utili per lo svolgimento dell'esame, a condizione che non venga pregiudicata la validità delle prove (**comma 11**).

Gli alunni con DSA la cui certificazione preveda la dispensa dalla prova scritta di una lingua straniera sostengono una prova orale sostitutiva. La commissione sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe ne stabilisce modalità e contenuti.

Detta prova si svolge negli stessi giorni dedicati allo svolgimento delle prove scritte di lingua, al termine delle stesse o in un giorno successivo, purché compatibile con il calendario delle prove orali.

Comma 12. *“Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera”.*

In casi di alunni con particolare gravità del disturbo di apprendimento, in concomitanza con altri disturbi o patologie, attestate da una certificazione medica, previa richiesta della famiglia e successiva approvazione del Consiglio di classe, l'alunno può sostenere prove differenziate coerenti con il percorso svolto con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 (**comma 13**).

Qualora l'alunno o alunna con DSA sostenga prove differenziate, la modalità di svolgimento della prova non verrà menzionata né nelle tabelle affisse all'albo d'istituto né nel diploma finale (**comma 15**).

La prova orale consiste in un colloquio pluridisciplinare volto a valutare conoscenze e competenze, secondo quanto previsto nel PDP.

20. SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Gli alunni ricoverati presso ospedali o luoghi di cura, possono sostenere in queste strutture tutte le prove d'esame o alcune di esse. Coloro che, hanno frequentato temporaneamente e in modo rilevante corsi d'istruzione ospedaliera, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri che hanno seguito i candidati, integrata da docenti delle discipline mancanti individuati dalla scuola di provenienza, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale. Qualora il periodo di ricovero, coincida con quello previsto per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi questa, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura ospedaliera. Anche per i candidati con istruzione domiciliare, si applicano le medesime modalità di effettuazione dell'esame di Stato (art. 15 comma 5, Decreto n° 62/2017).

21. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

D.M. 742/2017 - ART. 1 - FINALITÀ DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- Comma 1.** *Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.*
- Comma 2.** *La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.*
- Comma 3.** *La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.*

Dall'a.s. 2017/2018 è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Per gli alunni con disabilità, la certificazione può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che integri il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici previsti nel PEI.



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee ¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....

Documento approvato in sede di Collegio Unitario il _____

